

Comune di

Novellara

Provincia di Reggio Nell'emilia

Documento Unico
di
Programmazione

2016 / 2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	25
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	26
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	26
La popolazione.....	30
Situazione socio-economica.....	36
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	37
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	37
Analisi finanziaria generale.....	38
Evoluzione delle entrate (accertato).....	38
Evoluzione delle spese (impegnato).....	39
Partite di giro (accertato/impegnato).....	39
Analisi delle entrate.....	40
Entrate correnti (anno 2015).....	40
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	42
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	46
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	46
Analisi della spesa - parte corrente.....	51
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	51
Indebitamento.....	55
Risorse umane.....	55
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	57
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	59
SEZIONE OPERATIVA.....	71
Parte prima.....	72
Elenco dei programmi per missione.....	72
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	93
Parte corrente per missione e programma.....	93
Parte corrente per missione.....	96
Parte capitale per missione e programma.....	99
Parte capitale per missione.....	102
Parte seconda.....	105
Programmazione dei lavori pubblici.....	105
Quadro delle risorse disponibili.....	106
Programma triennale delle opere pubbliche.....	107
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	109
Programmazione del fabbisogno di personale.....	109

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	28
Tabella 2: Popolazione residente.....	30
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	31
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	32
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	33
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	34
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	38
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	39
Tabella 9: Partite di giro.....	39
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	40
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	42
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	48
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	49
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	52
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	53
Tabella 16: Indebitamento.....	55
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	56
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	57
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	59
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	95
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	97
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	101
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	103
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	106
Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche.....	108

Tabella 26: Piano delle alienazioni.....	109
Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale.....	111

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il piano di razionalizzazione delle risorse strumentali.

Costituiscono una premessa alla sezione strategica le linee di mandato deliberate dal consiglio comunale nel luglio 2014 che si riportano integralmente.

LINEE DI MANDATO 2014 - 2019

SCUOLA CULTURA GIOVANI E PARTECIPAZIONE

Novellara ha sempre considerato la Cultura come fulcro della vita della comunità.

Il patrimonio storico di Novellara, unito alla bellezza del patrimonio naturalistico (le Valli), insieme alla naturale inclinazione dei Novellaresi verso l'organizzazione di iniziative di aggregazione ha sempre contribuito alla vivacità e alla coesione del nostro paese.

Riteniamo che Novellara abbia tutte le potenzialità per conoscere una nuova stagione di VIVACITA' E VIVIBILITA'.

In un'epoca di difficoltà economiche per tutte le pubbliche amministrazioni, intendiamo innanzitutto valorizzare i nostri servizi culturali di base, accessibili e aperti a tutti: la Biblioteca, il Teatro, il Museo e l'Archivio storico; convinti che si possa investire nell'ammodernamento degli spazi e nello sviluppo di nuovi canali di comunicazione.

In questo senso la Biblioteca sarà il progetto dal quale ripartire, ampliando gli spazi a disposizione e dotandoli di nuovi servizi, al fine di promuoverla sempre più come spazio di aggregazione, formazione e comunicazione.

Analogamente, Archivio storico e Museo Gonzaga dovranno aprirsi alle iniziative di animazione, soprattutto dedicate agli studenti e ai bambini. Siamo convinti che, con il recupero del Museo della civiltà contadina, con la valorizzazione dell'Acetaia Comunale e scommettendo sull'allestimento di spazi promozionali ed espositivi dedicati alle nostre tipicità e ai nostri prodotti, la Rocca possa diventare un luogo di incontro, di formazione e di promozione.

Il Teatro della Rocca, da sempre riconosciuto come luogo aperto alle associazioni e alle tante realtà teatrali presenti sul territorio, compatibilmente alle possibilità di investimento dell'Amministrazione, dovrà caratterizzarsi per qualità dell'offerta culturale. La priorità sarà quella di individuare una proposta culturale coerente e continuativa, che possa portare ad una maggiore fidelizzazione del pubblico appassionato e a una crescita dell'interesse verso il Teatro stesso, come contenitore di idee, proposte e giovani talenti sui quali investire.

Per quanto riguarda la tradizione musicale novellarese, intendiamo valorizzare l'enorme potenziale che rappresenta, tra Scuola di musica, artisti locali e giovani musicisti. Vorremmo, in rete con altre realtà del territorio, investire su un progetto di "Strade della Musica": una sinergia di potenzialità, spazi e opportunità per tutti coloro che, a diversi livelli, coltivano l'interesse e la passione per la musica.

Intendiamo recuperare e investire sul patrimonio storico attualmente degradato. L'Ex macello dovrà essere recuperato e riqualificato per potere aggiungersi ai poli culturali della città, diventando laboratorio di produzione artistica trasversale e luogo di riferimento per associazioni e cittadini. Le iniziative culturali dovranno caratterizzarsi e crescere sulla base della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini. In una piccola comunità come Novellara, la condivisione è un aspetto imprescindibile per fare germogliare iniziative culturali che possano radicarsi e contribuire alla coesione e alla maturazione di un senso di appartenenza e che possano anche attrarre visitatori e turisti.

Sarà quindi fondamentale creare occasioni di confronto e partecipazione, che possano favorire il protagonismo della cittadinanza e delle associazioni e che possano diventare momenti di coinvolgimento, di crescita e di contaminazione per tutti, a prescindere dal grado di istruzione. Riteniamo che la modalità corretta di valorizzazione degli approcci culturali sia quella del coinvolgimento diretto di tutte quelle persone, cittadini e non, che intenderanno mettere a disposizione della comunità la propria creatività, le proprie idee e forme espressive. Siamo convinti che la Cultura con la “C” maiuscola si costruisce e si anima con le persone e non “sopra” di esse.

SCUOLA

Intendiamo rispettare l'autonomia della Scuola ed allo stesso tempo garantire piena disponibilità e supporto alle politiche scolastiche, consapevoli che il contributo che il territorio può dare alla scuola e viceversa, possa produrre una coesione forte, in grado di dare importanti frutti per la formazione delle giovani generazioni.

La scuola è un patrimonio culturale ed educativo immenso, è lo spazio di formazione delle coscienze, è il luogo in cui ci si relaziona con il mondo e si apprendono i rudimenti della relazione interpersonale.

La scuola di Novellara rappresenta un esempio di integrazione, di dialogo interculturale, di formazione alla relazione intergenerazionale.

Occorre ri-affermare e ri-consegnare alla scuola, attraverso il riconoscimento istituzionale, un ruolo sociale condiviso e ridefinire con essa, i territori, le famiglie e gli studenti gli obiettivi del sistema scolastico.

Esportare e riadattare il modello educativo e di relazione sociale degli asili nido e scuole materne agli altri gradi di istruzione.

Le nostre intenzioni sono:

- Aumentare la relazione tra scuola e territorio e rinsaldare il patto di cittadinanza tra le realtà associative e il mondo formativo. La scuola è un luogo ed uno spazio inserito all'interno di territori con proprie dinamiche relazionali ed una identità sociale in continuo cambiamento. Investire sul ruolo sociale e relazionale delle scuole significa aprire al territorio, “portarlo dentro”. L'apertura pomeridiana, la promozione di luoghi di incontro e di attività laboratoriali e creative, possono essere sviluppi concreti di questo punto progettuale.
- Dare continuità alle progettazioni sulle funzioni genitoriali e sulla gestione dei giovani per favorire la formazione di una comunità educante che cresce i propri figli;
- Supportare la scuola nella gestione del disagio e delle situazioni difficili e complesse;
- Coadiuvare la scuola nella formazione continua del personale di vario ordine e grado.
- Migliorare le condizioni di lavoro degli insegnanti in termini di strutture e risorse, ed aumentare competenze e conoscenze, permette di agevolare la gestione dei programmi educativi e della formazione delle giovani generazioni;
- Costruire luoghi di coordinamento, scambio e confronto tra le realtà istituzionali che intervengono nei contesti scolastici: all'interno delle scuole sono molteplici gli interventi sulla promozione del benessere, tutela della salute e miglioramento delle competenze delle giovani generazioni. Gli interventi istituzionali o finanziati dai servizi pubblici sono molteplici e sviluppati da diversi attori (Az.Usl, Amministrazioni Locali, Provincia, Privato Sociale, ecc.). Occorre costruire luoghi in cui le progettazioni e le esperienze si confrontino al fine di non costruire doppioni e interventi sconsiderati, evitando di congestionare gli istituti scolastici con proposte progettuali non omogenee;
- Le azioni extrascolastiche sono una realtà consolidata e presente nel territorio Novellarese da anni (ludoteca, doposcuola, progetto appartamento, etc). Supportano nelle loro attività fasce di popolazione diversificata e trasversale. Sono il luogo che intercetta le famiglie i bambini e gli adolescenti, attraverso la promozione di attività e progettazioni alternative e complementari al percorso scolastico. Occorre agire con interventi di stabilizzazione di questi

servizi, di messa a sistema e di integrazione all'interno dell'offerta formativa pubblica.

GIOVANI

Le politiche giovanili rappresentano l'accompagnamento delle giovani generazioni verso l'assunzione di ruoli di cittadinanza attiva e di responsabilità.

I giovani non sono un problema ma un patrimonio di vitalità e innovazione che va coltivato e accompagnato in un percorso di crescita irto di ostacoli e di difficoltà.

Occorre mantenere e rinforzare l'assessorato alle politiche giovanili, come luogo fondamentale di progettazione politica e prevedere nei programmi degli altri assessorati vincoli di progettazione sui giovani da costruire con una logica collegiale e di rete. Si devono realizzare le politiche giovanili sia nella loro natura di promozione del benessere e delle culture giovanili, che nella loro fondamentale finalità di tutela della salute dei ragazzi intesa come tutela dal disadattamento e dalla devianza.

Noi proponiamo di:

- aumentare la conoscenza e il contatto dei giovani novellaresi al fine di incontrare domande, bisogni e necessità; dare valore alle forme artistiche; incontrare e capire le nuove mode e tendenze rappresenta una possibilità di dialogo, di formazione e relazione fondamentale alla promozione di educazione civica e relazionale;
- Intervenire in chiave formativa, di costruzione di nuovi servizi ed azioni che permettano di lavorare sul disagio giovanile e sulle sofferenze di questa complessa fase di vita. Promuovere la realizzazione di percorsi di conoscenza, di consapevolezza e di responsabilità in un'ottica di prevenzione e promozione, in grado di aiutare gli adolescenti e i giovani a conoscere le situazioni che creano rischi, disagi e "problemi" sulle tematiche più disparate (consumo di sostanze psicoattive, disturbi alimentari, incidentalità stradale, sessualità, etc.);
- Affrontare il problema dell'occupazione giovanile. Questo sembra un punto fondamentale su cui lavorare e quindi, trasformare il centro giovani in un luogo in cui la promozione dei saperi, l'individuazione delle competenze e la promozione di contatti diventano azioni centrali, appare essere una innovazione necessaria e fondamentale. Creare una rete di collegamento con le aziende novellaresi, i commercianti e gli agricoltori ci sembra una modalità necessaria per contribuire a dare soluzione al problema nazionale ed europeo della crescente disoccupazione giovanile;
- Favorire e promuovere opportunità educative negli ambienti di vita dei ragazzi che consentano la costruzione della loro identità;
- Ripensare l'accesso ai servizi dei giovani attraverso la creazione di spazi di accoglienza adatti alle giovani generazioni e costruiti direttamente e insieme a loro. Ciò ribalta la logica prevalente del "cittadino che accede ai servizi" costruendo servizi che, al contrario, arrivino là dove le persone vivono e si incontrano.

LEGALITA' e PREVENZIONE

Consapevoli che la città di Novellara è da sempre molto attenta al tema della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, e che continuiamo a vivere in un luogo che tende a proteggersi da infiltrazioni e da pratiche di illegalità diffusa, crediamo che occorra tenere alta la guardia in un'azione prima di tutto preventiva contro l'illegalità che non sempre fa notizia, ma che semina buone pratiche, capaci di dare frutti anche ad anni di distanza.

Continueremo e miglioreremo nell'azione di trasparenza già avviata, non solo degli appalti pubblici, ma anche dei sub-appalti e i sub-affidamenti, mettendo on line le notizie fondamentali. Aumentiamo la collaborazione con la Prefettura e tutti i soggetti che si occupano di questi argomenti, nella convinzione che la pubblicazione dei dati e delle ditte che entrano in contatto con la pubblica amministrazione sia un deterrente per prevenire tentativi di infiltrazione.

Saremo inoltre sempre vicini e daremo sostegno a coloro i quali, imprenditori e non, denunciino casi di usura e pressioni, poiché sebbene ad oggi non siano stati segnalati casi del genere, è opportuno far sapere che qualora si verificassero, l'ente pubblico si attiverà. Non un gesto simbolico, ma dare il preciso messaggio che sul Comune e sulle forze dell'ordine si può sempre contare per evitare che l'economia illegale abbia la meglio.

Intendiamo inoltre istituire un tavolo di coordinamento fra la Amministrazione Comunale e le forze dell'Ordine locali, che condivida le informazioni e mantenga monitorata la situazione del comune sia per quanto riguarda tentativi di infiltrazione che rispetto alla microcriminalità, una piaga che si può combattere solo attraverso il controllo e la conoscenza del territorio.

C'è la volontà di istituire un "punto d'ascolto" rivolto ai cittadini (gestito anche dal volontariato o da associazioni giovanili) direttamente collegato alle autorità e forze dell'ordine affinché il cittadino o impresa possa denunciare illeciti commessi sul territorio o fare segnalazioni.

L'impegno dell'Emilia-Romagna ha portato ad aumentare le forze di sicurezza che si dedicano alla lotta antimafia. Il Comune dovrà avvalersi di esse.

Niente più gare al massimo ribasso. Occorre intraprendere altre e nuove strade.

Consapevoli che la formazione specifica dei dipendenti pubblici e la sensibilizzazione dei cittadini sia fondamentale, ci faremo parte diligente per promuovere sempre più corsi ed occasioni di approfondimento con esperti del settore, per dotarci di quegli strumenti tecnici e culturali, necessari a prevenire l'illegalità ed a svolgere con competenza sempre aggiornata il proprio dovere.

Intendiamo dare sostegno all'associazionismo giovanile, ai gruppi antimafia, alle attività nelle scuole volte a sensibilizzare sul tema e ad informare. Promuovere percorsi di informazione, educazione e sensibilizzazione sulla legalità.

TERRITORIO E AMBIENTE

PREMESSE

Il comune di Novellara è dotato di strumenti di pianificazione urbanistica da oltre mezzo secolo. Ciò sta a significare che la cultura della pianificazione è patrimonio assodato di amministratori tecnici e cittadini; cosa non scontata in molte parti d'Italia.

Per noi la pianificazione è una conquista democratica, ossia una prassi che la comunità si è data per rispondere, attraverso la discussione pubblica, alle domande che essa stessa si pone circa lo sviluppo del territorio ed ai bisogni che i cittadini, le forze sociali e quelle produttive, esprimono.

Intendiamo percorrere la strada della partecipazione per governare i processi evolutivi del territorio e per determinare ed armonizzare le matrici dello sviluppo e delle tutele.

LO STATO DELL'ARTE

Novellara, tra i primissimi comuni in provincia a dotarsi di un Piano Strutturale Comunale, è già arrivata al secondo piano operativo (POC) ed è quindi già dotata di previsioni di sviluppo per i prossimi 5 anni per quanto riguarda le aree, residenziali, commerciali e produttive. Ma riteniamo la attuale pianificazione superata, sia per le dimensioni di sviluppo territoriale previsto, che per il modello di risposta ai bisogni del territorio.

La cosiddetta "urbanistica contrattata" che in un periodo economicamente favorevole ha influenzato le linee di sviluppo del nostro territorio, anche sulla spinta di quelle imprese che maggiormente potevano permettersi di contrattare con l'amministrazione comunale, grazie alla possibilità di offrire opere pubbliche in cambio di diritti edificatori, non è certamente una strada percorribile in questa epoca con le medesime modalità.

Così come è finito il tempo in cui le casse comunali potevano contare su un ricco afflusso prodotto dagli oneri di urbanizzazione il cui utilizzo anche per le esigenze di spesa corrente, per quanto non corretto, è stata la strada obbligata anche per il nostro comune, colpito come gli altri da pesanti tagli operati da governi federalisti nelle dichiarazioni ma centralisti nella pratica.

Intendiamoci, non è un male ed una lacuna solo di Novellara, ma si tratta di una condizione

determinata dalla crisi globale che ha radicalmente sostituito le istanze della comunità e quindi reso anacronistiche le risposte della pianificazione vigente

A Novellara ci troviamo quindi con un surplus di scenari espansivi per ogni tipologia insediativa: commerciale/direzionale, abitativa e produttiva ed inoltre la quasi totalità delle espansioni è stata avviata con la logica conseguenza che, complice il periodo di crisi, nessuna potrà essere portata a termine con le logiche e con i tempi prefissati.

Da ciò deriva in prima istanza la necessità di una revisione organica non tanto delle scelte pianificatorie, che potranno essere messe in discussione solo in modo limitato, ma della tipologia attuativa delle stesse. Più propriamente dovremo avviare una ristrutturazione ed un ammodernamento della pianificazione vigente cercando di aumentarne la qualità ambientale.

LE PROPOSTE

La rinegoziazione

Innanzitutto, se è vero come è vero, che l'espansione attualmente prevista è anacronistica, consideriamo necessario che la futura amministrazione proceda urgentemente ad un ripensamento degli scenari evolutivi nella direzione della rinegoziazione delle scelte urbanistiche effettuate che non sono più coerenti con i bisogni odierni.

Con il termine "rinegoziazione" intendiamo che ci si debba porre il tema dei tempi di attuazione, delle superfici interessate, degli indici di edificabilità assegnati, dei costi (per IMU e per oneri perequativi) che imprese e cittadini proprietari delle aree sono chiamati a sostenere, il tutto con la consapevolezza della scarsa sostenibilità infrastrutturale che il comune potrà garantire a fronte di mancate entrate e da ultimo senza dimenticare lo stato patrimoniale che tali aree determinano nei bilanci aziendali.

Riteniamo quindi che andrà aperto un tavolo partecipativo con Enti e Aziende la cui funzione deve essere quella di mettere a fuoco i correttivi da apportare alle scelte fatte senza che da ciò derivi alcun danno alle parti coinvolte. E' noto infatti che le imprese edilizie, versano in condizioni di terribile disagio ed ulteriori sacrifici sono semplicemente impensabili. Dovremo anzi fare ogni sforzo per recuperare quote di produttività attraverso l'incentivo al recupero dei contenitori esistenti e per il decollo delle opere oggi tragicamente sospese.

Per fare ciò occorre impostare un confronto aperto e costruire un tavolo al quale ognuno, Amministrazione Comunale in primis, deve avere l'umiltà di partecipare al pari degli altri. Non significa sottrarsi alle responsabilità di governo ma piuttosto fare del confronto uno strumento di unione e di forza. Se è vero che le crisi si affrontano insieme, le soluzioni o anche solo i tentativi devono essere condivise per avere una possibilità di successo.

Lo sviluppo

Visto che lo sviluppo del territorio, ma anche la sua stessa tutela sono superati da nuove necessità oggi non è più pensabile costruire nuovi luoghi ed espandere ulteriormente il territorio urbanizzato. Oggi più che mai il fronte deve essere quello della riqualificazione degli spazi e del recupero delle aree: quando necessario anche della loro riconversione (per inciso va ricordato che tale attenzione, come è facile dimostrare, a Novellara non è affatto mancata ma in futuro andrà potenziata).

Vi sono alcune zone del territorio novellarese e delle frazioni, che devono essere ampiamente ristrutturate e decongestionate per recuperare standard insediativi ed ambientali migliori. Tale esigenza non è certamente sconosciuta alla attuale pianificazione, ma la novità dovrà essere nelle modalità di intervento da condurre attraverso uno sforzo pubblico-privato che veda anche il coinvolgimento delle attuali aree di espansione, quali aree volano per l'insediamento alternativo e per la compensazione volumetrica.

Le prospettive di sviluppo e completamento delle urbanizzazioni avviate potranno avere successo se verranno ripensate con standard di qualità e di comfort ambientale di assoluta novità che le possa rendere competitive con quelle dei territori limitrofi. E' il momento che attraverso un nuovo patto pubblico privato si guardi oltre il presente e si proponghino scenari e prospettive abitative futuristiche di nuova generazione.

Battere la crisi è possibile solo puntando sulla qualità e innovazione e nel campo edilizio le nostre imprese devono essere accompagnate e sostenute dagli Enti con politiche efficienti, con tempistiche rapide e con il massimo della sburocratizzazione e della flessibilità possibili.

L'amministrazione comunale dovrà essere il motore dell'innovazione e della formazione proponendo modelli edificatori innovativi e ambientalmente sostenibili.

Lo sviluppo futuro che il Comune dovrà incentivare deve essere quello infrastrutturale e quello delle reti tecnologiche, digitali ed informatiche.

La competizione fra i territori ed il benessere delle persone che li abitano o li vivono si giocheranno sempre più sulla capacità di aumentare la sicurezza sociale ed ambientale, facilitare la comunicazione, di "accorciare" le distanze e di mettere a disposizione della comunità le migliori e più efficienti tecnologie.

La questione abitativa

In primis riteniamo che sia da affrontare la questione abitativa che non deve essere più affidata a politiche emergenziali destinate ad essere insufficienti e rivolte solo alle fasce di estremo disagio alle quali vanno riservati invece gli alloggi di Edilizia Pubblica.

Anche a Novellara si vive il paradosso di una quota di alloggi vuoti o invenduti da una parte e giovani e meno giovani dall'altra che non ce la fanno né ad acquistarli né a prenderli in locazione.

Bisogna procedere quindi sia nella realizzazione di alloggi a canone agevolato e mettere in atto politiche specifiche di incentivo alla locazione degli alloggi invenduti favorendo anche forme di acquisto agevolato o differito. Mettere in moto questo tipo di volano potrebbe dunque servire anche per ridare ossigeno alle imprese che hanno operato a Novellara negli anni passati.

Rimane sempre attuale anche l'opzione, sia in chiave residenziale che produttiva, del recupero e il riutilizzo di edifici e aree attualmente "abbandonate", alcune anche in pieno centro storico e che continuano a dare problemi di degrado.

Non è sufficiente né sempre possibile procedere a colpi di ordinanze, per cui sarebbe auspicabile la creazione di un circolo virtuoso che favorisse la delocalizzazione di attività produttive o il recupero di edifici che ora insistono in una parte del tessuto urbano non più adatto ad ospitarle per ottenere al loro posto tipologie di edifici che rispondano alle nuove esigenze abitative.

Il centro storico: "l'Oro di Novellara"

Il centro storico è il luogo dove l'identità del paese, la sua vita sociale, la sua storia e la sua cultura trovano la maggiore rappresentanza e visibilità. Nessuna politica di marketing culturale e di valorizzazione del territorio potrà avere successo se questo luogo non diventa "il luogo per eccellenza".

La nostra fortuna è di avere un centro storico fenomenale, una vera e propria risorsa d'Oro.

Novellara non ha il petrolio, i diamanti o altre risorse naturali, ma come molte città italiane è ricca di storia. Una storia che ha lasciato un patrimonio inestimabile che costituisce, al pari delle risorse naturali un valore unico che ha anche la caratteristica di essere perenne.

Pensiamo infatti al sistema delle Piazze e dei Corsi, sui quali si attestano edifici di pregio quali la Collegiata, la Rocca Gonzaghesca, la Chiesa del Popolo e quella dei Servi di Maria oltre al recuperato Convento dei Gesuiti e quello ancora da valorizzare delle Carmelitane ecc., tutti edifici che sono "mondi" unici, ricchi di affreschi, opere d'arte e curiosità che, se adeguatamente recuperati e promossi, sono in grado di attrarre frotte di visitatori e con essi un impulso alla economia locale.

Occorre quindi puntare con maggiore energia al suo recupero e per fare ciò è assolutamente necessario adottare iniziative politiche, Urbanistiche e di incentivo che consentano di agevolare gli interventi di riqualificazione superando le situazioni di degrado ed intervenire direttamente con progetti pubblici.

Dopo il recupero del Viale Roma, della Piazza Unità d'Italia e della Piazza Cesare Battisti avvenuto nelle legislature passate è oltremodo necessario proseguire negli interventi di riqualificazione della Piazza Mazzini, nelle Basse della Rocca e nella Piazza Marconi con un progetto complessivo che valorizzi questi luoghi oggi ridotti a semplici ed obsoleti strumenti a supporto della viabilità (rotatorie e parcheggi).

Occorrerà continuare negli incentivi a sostegno del piano del colore studiando la possibilità di estenderli anche al rifacimento della pavimentazione dei portici che, soprattutto nella Via Cavour, Carlo Cantoni e Costa, sono particolarmente degradate.

Uno studio particolarmente attento dovrà essere quello relativo alla viabilità ed al sistema dei parcheggi, volano fondamentale anche se non esclusivo per la riuscita delle attività commerciali.

La campagna

La questione del recupero riguarda anche il territorio extraurbano dove una normativa che partiva da un corretto principio di salvaguardia di una tipologia come quella delle ex case coloniche ha finito, al lato pratico, per vincolare i proprietari di tali edifici. Il risultato è che le nostre aree rurali sono disseminate di edifici ormai fatiscenti senza prospettiva di recupero, destinati a crollare sotto il peso degli anni e degli eventi atmosferici. Forse sarebbe più corretto scegliere, tra alcuni di questi edifici, quelli che per stato manutentivo e importanza sono i più adatti ad essere conservati e quelli che invece, per il degrado a cui sono giunti, non sono più tipologicamente riconoscibili e per i quali si impone una strategia diversa dalla museificazione. Per questi immobili, ai quali viene riconosciuto un interesse pubblico di tipo storico testimoniale specifico, sarà necessario adottare politiche di incentivo al recupero, esonerandoli ad esempio dal pagamento degli oneri di urbanizzazione o adottando altre forme di valorizzazione.

L'ambiente

La tutela dell'ambiente oggi è la conservazione delle biodiversità, la capacità di monitorare ed impedire i dissesti oltre che di ridurre e prevenire l'inquinamento; è la capacità di favorire il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti. E' in sostanza l'affinamento della capacità di gestire le risorse e di eliminare gli sprechi.

Una delle nuove frontiere per fare ciò è la Pianificazione Ambientale intesa come un insieme coordinato di politiche e buone prassi che dovranno permeare tutte le scelte di sviluppo della amministrazione. Il metro di misura e lo spirito guida delle nuove azioni di pianificazione sia che si tratti di recupero che di infrastrutturazione dovrà essere quello della minimizzazione del costo ambientale delle scelte e quello di privilegiare la conservazione e la produzione dell'energia da fonti rinnovabili.

Alla luce dei fatti tragici che hanno toccato realtà vicine alla nostra, riteniamo che tutta la partita del rischio idrogeologico non possa più essere sottovalutata. E' necessario ricominciare a pensare ad una tutela del territorio non solo sulla carta, ma reale e intersettoriale. Il comune può e deve essere promotore, con gli altri enti competenti, di un programma di monitoraggio continuo e capillare dei punti fragili del territorio.

L'attuale Amministrazione ha aderito al Patto dei sindaci per l'ambiente. La nuova Amministrazione dovrà discutere ed approvare il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) ossia l'insieme delle azioni previste dal punto di vista ambientale per raggiungere l'obiettivo derivante dal protocollo di Kyoto denominato "pacchetto clima-energia 20-20-20" varato dall'Unione Europea, che consiste in estrema sintesi nel ridurre le emissioni di gas serra del 20 %, alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico il tutto entro il 2020.

La prossima Amministrazione avrà quindi il compito di proporre ed attuare le azioni previste dal piano in tema di riduzione degli sprechi energetici mediante l'efficientamento degli edifici e della Pubblica Illuminazione, la diffusione di una cultura del risparmio energetico la produzione di energie da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili).

Viabilità e Ciclabilità, un altro modo di vivere Novellara:

Occorre intervenire in modo organico sul sistema della mobilità attraverso una serie di progetti volti a favorire la mitigazione del traffico, l'organizzazione del sistema della sosta e la ciclabilità.

La pericolosità delle automobili deve essere ridotta con la realizzazione di nuove zone 30 e con l'intervento su alcune strade particolarmente trafficate, come ad esempio la Via Togliatti, attraverso progetti che prevedono di rallentare la velocità delle automobili e l'organizzazione della sosta.

Sono inoltre maturi i tempi per la creazione, troppo a lungo rimandata, di una rete ciclopedonale

che metta in sicurezza il collegamento tra le varie zone del capoluogo, che punti alla riduzione dell'utilizzo dell'automobile soprattutto negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e realizzi il collegamento organico delle frazioni comunali ed il capoluogo. Inoltre, c'è da considerare tutta l'area delle Valli che andrebbe valorizzata maggiormente per favorirne lo sviluppo. Gli Agricoltori, il Comune e la Proloco, in collaborazione con le associazioni ambientaliste, ed avvalendosi anche della collaborazione delle numerose realtà locali, come per esempio le GEV (guardie ecologiche volontarie) e quelle nate proprio per contribuire alla sensibilizzazione e crescita culturale dei cittadini sull'utilizzo della bicicletta, dovranno fare squadra per promuovere e favorire un turismo di giornata creando una piccola rete sentieristica da percorrere in bicicletta, ben tenuta e ben segnalata che incentivi la conoscenza degli aspetti avifaunistici del nostro territorio e dell'offerta enogastronomica di eccellenza, costituita dalle tipicità locali quali il Parmigiano Reggiano, l'anguria, l'aceto balsamico ed i salumi nostrani. A tal fine le normative comunali dovranno favorire l'ospitalità diffusa attraverso la formula del Bed and Breakfast che se da un lato potrà incentivare l'economia agricola, dall'altro potrà dotare Novellara di una nuova offerta turistica

Il "kilometro zero".

Coniugare sviluppo, qualità di vita ed ambiente è possibile se si prende in considerazione l'idea di decrescita. Non si tratta di accettare la recessione, ma di ricercare la dimensione umana e sociale nella prossimità. Il "kilometro zero" non è solo una dimensione di produzione e di consumo, è un modello di comportamento e di vita sociale.

Il paradigma della decrescita consiste nel considerare la produzione di beni come un valore ancorché non si tratti di merci (un bene diviene una merce quando scambiato); l'indicatore della ricchezza non è il reddito monetario, cioè la quantità delle merci che si possono acquistare, ma la disponibilità dei beni necessari a soddisfare i bisogni essenziali. Favorire quindi processi di auto-sostenibilità della comunità sia in campo energetico che di produzione e consumo consente di ottenere miglioramenti sia alla qualità della vita che dell'ecosistema (riduzione dei trasporti, dell'utilizzo di conservanti e di agenti chimici, di tecnologie della conservazione) altrimenti non ottenibili.

Per citare un esempio, l'esperienza novellarese del Mercato Contadino è un sinonimo di questo concetto che può essere ripreso anche in altri settori food e non food con ottimi risvolti sia sull'economia locale che sulla qualità della produzione offerta al consumatore.

FOCUS FRAZIONI

San Giovanni e Santa Maria

Per effetto della realizzazione della nuova strada provinciale per Reggio, il traffico si è già ridotto di circa il 40% e ciò ha portato maggiore sicurezza e tranquillità nelle due frazioni. Al suo completamento il traffico si ridurrà ancora azzerando quello pesante e riducendo del 80% quello leggero. Vi sarà la opportunità di riqualificare tutta la strada provinciale Sud restringendo la carreggiata, realizzando pedonali e ciclabili con aiuole spartitraffico ed adeguando la pubblica illuminazione il tutto con l'obiettivo è di recuperare una dimensione urbana perchè le frazioni aumentino la loro vivibilità.

Tali operazioni sono anche finalizzate a mantenere in vita le rete commerciale che evidentemente dovrà essere accompagnata in un processo di ristrutturazione e adeguamento ad uno scenario che sarà più "povero" di traffico di passaggio ma arricchito di vita sociale.

Per incentivare la vivacità delle frazioni occorrerà inoltre portare qualche servizio della Amministrazione e/o favorire l'insediamento di uno sportello Bancario; mantenere il servizio postale e la farmacia. Riattivare centro diurno; richiedere l'estensione della metropolitana di superficie che oggi arriva solo sino a Bagnolo; realizzare il collegamento ciclabile con Novellara e verificare la possibilità di organizzare un mercato settimanale.

La palestra di San Giovanni inoltre potrà essere valorizzata affinché possa ospitare eventi sportivi di un certo rilievo anche attraverso interventi che possano prevedere la realizzazione della tribuna.

San Bernardino

La strada Provinciale che l'attraversa e l'incrocio con la Novellara-Guastalla rendono estremamente difficile la vivibilità della frazione. Intendiamo favorire progetti di mitigazione del traffico e mantenere le

poche attività di intrattenimento e svago presenti oltre alla Stanza di Afrodite. Particolarmente interessante la realizzazione di un ciclopedonale posto a lato della SP81 che consenta di raggiungere in sicurezza la Stazione. In particolare quest'ultima struttura deve essere recuperata al degrado in cui versa e pertanto sarà necessario intervenire nei confronti della FER che ne è proprietaria.

Bernolda

La Bernolda vede la necessità di mantenere l'identità sociale della frazione e l'efficienza del collegamento con il capoluogo a tal fine sarà necessario procedere alla sistemazione post sisma della Chiesa, la realizzazione del previsto parco pubblico nelle buche da pesca relitte dell'Orion e la messa in sicurezza della fermata dell'autobus. Porremo inoltre particolare attenzione al processo di riutilizzo dei capannoni in disuso dell'ex area Mabo e Orion, che sono attualmente interessati da una attività di stoccaggio legnami certamente meno impattante delle precedenti lavorazione ma la cui attività va attentamente monitorata.

I PROGETTI CONCRETI

- Proseguimento dell'esperienza del BiciBus;

- Verde Pubblico;
 - o Completamento Parco Augusto;
 - o Realizzazione Parco San Bernardino;
 - o Parco Fossetta - riallestimento area giochi bimbi, rifacimento vialetti e illuminazione;
 - o Parco Principessa - Realizzazione area giochi bimbi;
- Realizzazione dei seguenti percorsi ciclabili principali:
 - o Collegamento Zona industriale /San Giovanni e Santa Maria;
 - o Via Leningrado e Zona Industriale Sud;
 - o Via Massimo D'Azelio;
 - o Via Provinciale Nord da Stazione Ferroviaria al confine con Campagnola;
 - o Via della Costituzione;
 - o Ciclopedonale San Bernardino a lato SP81;
 - o Miglioramento percorsi Bicibus;
 - o Completamento percorsi ciclabili esistenti;
 - o Creazione di un circuito cicloturistico delle Valli;

- Piano della Mobilità Urbana (P.U.M.). Questo strumento comprende e coordina il sistema della viabilità, dei trasporti, della ciclabilità, della mitigazione e della limitazione del traffico;

- PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Questo strumento comprende le azioni che la Amministrazione intenderà realizzare per raggiungere l'obiettivo derivante dal protocollo di Kyoto denominato "pacchetto clima-energia 20-20-20";

- Pubblica Illuminazione:
 - Rinnovo ed efficientamento di tutto l'impianto di illuminazione pubblica esistente;
 - Estendimento nelle zone non ancora servite delle frazioni;
- Realizzazione Area sosta Autobus Bernolda;
- Efficientamento Edifici:
 - o sostituzione illuminazione ad incandescenza;

- inserimento doppi-vetri dove mancanti;
 - realizzazioni cappotti termici;
 - solare termico Casa Protetta;
- Estendimento Fognari. Tombamento cavo Linarola e adeguamenti San Giovanni;
- Viabilità e infrastrutture:
 - completamento Tangenziale. Realizzazione dell'ultimo stralcio Lavori;
 - Manutenzioni asfaltature;
 - messa in sicurezza incroci pericolosi;
 - rete internet e cablaggio fibra ottica;
 - Edilizia Scolastica:
 - polo scolastico;
 - riqualificazione aree cortilive scuola elementare;
 - ristrutturazione asilo nido aquilone;
 - Prosecuzione Miglioramenti sismici edifici pubblici:
 - Scuole;
 - Rocca;
 - Piscina;
 - Magazzino Comunale;
 - Chiesa del Popolo;
 - Recupero e riqualificazione:
 - Piazza Mazzini, Piazza Marconi, Basse della Rocca, viabilità del centro storico e sottoportici. È necessario realizzare un progetto coerente e complessivo di questi spazi che adeguatamente recuperati potrebbero diventare estremamente attrattivi e valorizzare al meglio gli edifici Pubblici e Privati che vi prospettano e le attività commerciali del centro;
 - Ex Macello. Questo edificio rappresenta uno straordinario esempio di architettura industriale. Tuttavia, esclusi gli utilizzi abitativi, potrebbe rappresentare uno straordinario contenitore culturale. Il suo recupero e la sua messa in sicurezza sono una grande opportunità per numerose realtà associative e per dare una risposta al bisogno di spazi aggregativi per arte, musica, danza e teatro;
 - Cimitero di Santa Maria. Il completamento del cimitero nel quale manca da decenni un angolo incompiuto e la realizzazione di un nuovo ponte di accesso andrà ad ultimare l'attuale recupero e tinteggio;
 - Riqualificazione urbana Strada Provinciale Sud fra San Giovanni e Santa Maria. A seguito del completamento della Tangenziale occorrerà intervenire per riqualificare tutta la strada provinciale Sud restringendo la carreggiata, realizzando pedonali e ciclabili con aiuole spartitraffico ed adeguando la pubblica illuminazione;

Progetti da proseguire e potenziare:

Il Progetto Novellara Città Verde. Si tratta di un progetto che mette al centro dei suoi obiettivi la riqualificazione ed il potenziamento del verde pubblico, l'Ambiente e le energie pulite, l'adozione di stili di vita più salutari a partire dall'incentivo all'uso della bicicletta e l'adozione di comportamenti alimentari più corretti, già avviato con successo dalla precedente Amministrazione. Questo progetto potrà essere potenziato anche con la istituzione di uno sportello energetico anche itinerante, che avrà la funzione di verificare, a richiesta, direttamente a casa dei cittadini, quali sono i punti di forza e i punti invece deboli per quanto riguarda le prestazioni energetiche dei propri edifici.

Potranno essere organizzati inoltre specifici incontri pubblici per portare a conoscenza dei cittadini le buone prassi ed i comportamenti da attivare per la tutela dell'ambiente e per limitare gli sprechi energetici, poiché riteniamo che favorire la sensibilizzazione e la presa di coscienza sia fondamentale per conoscere una tematica che riteniamo veramente importante e impatterà in modo determinante nel futuro prossimo e di quello delle nuove generazioni.

SABAR GESTIONE DEI RIFIUTI E DISCARICA

Sabar rappresenta quanto di positivo si possa ottenere dalla gestione pubblica di un servizio alla collettività in materia di rifiuti. Preservare tale presupposto è per noi risulta indispensabile in quanto riteniamo che sia una concreta garanzia di trasparenza e correttezza di gestione ai cittadini.

Sabar racchiude in sé una serie di significati emblematici per il nostro territorio: il senso di responsabilità e solidarietà territoriale, la competenza, la trasparenza e la grande affidabilità.

Con convinzione affermiamo che queste caratteristiche possono essere garantite solo dalla governance pubblica di questo delicato settore. In questo senso, l'esito referendario conferma e rafforza la nostra convinzione.

Di conseguenza sosteniamo la necessità che i Comuni mantengano il controllo su Sabar e su tutto ciò che Sabar ha significato e significa per il nostro territorio, a totale garanzia dell'ambiente e dei cittadini che lo abitano.

Riteniamo positivo che la gestione dei rifiuti in tutti questi anni sia stata accompagnata da una crescente consapevolezza e da una diffusa sensibilità ambientale civica. Le amministrazioni, insieme a Sabar, hanno investito fortemente in educazione ambientale per favorire l'implementazione della raccolta differenziata, la diffusione del "porta a porta", e la riduzione complessiva di rifiuti, che deve necessariamente essere parte di una riflessione politica più ampia sugli stili di vita e sui consumi.

L'obiettivo a cui puntiamo, è quello di "Zero Rifiuti", raggiungibile attraverso la diffusione completa del sistema di raccolta Porta a Porta che, nei comuni limitrofi del consorzio Sabar dove è già partito, hanno portato al raggiungimento del 90% di raccolta differenziata.

Come programmato dal Piano Provinciale Gestione dei rifiuti e del Piano di Ambito, il 2015 vedrà la fine di questa esperienza trentennale per come l'abbiamo conosciuta, ossia prevalentemente come raccolta e stoccaggio presso la discarica dei rifiuti, e si attiverà una fase diversa di gestione del "post mortem", sempre a garanzia dell'ambiente e della salute pubblica. Lo sviluppo futuro di Sabar sarà quello quindi di mantenere la raccolta differenziata e divenire sempre più una multiutility in grado di produrre servizi ambientali per i cittadini dei Comuni soci.

Parallelamente alla raccolta dei rifiuti, presso la Sabar sono nate in questi anni esperienze ambientali e sociali straordinarie che intendiamo mantenere come la Cooperativa il Bettolino, ed inoltre sono stati realizzati importanti investimenti nella produzione di energia rinnovabile attraverso la realizzazione di impianti di cogenerazione a biogas (derivante dal processo di decomposizione dei rifiuti) che produce calore ed energia elettrica in grande quantità ed oltre 2MW di impianti fotovoltaici. Insomma, l'esperienza territoriale è andata e dovrà continuare ad andare ben oltre il tema della sola gestione rifiuti, guardando al tema delle energie rinnovabili e delle esperienze più all'avanguardia nel campo del recupero dei rifiuti e del sociale.

In attesa che la Regione adotti il nuovo piano sulla gestione dei rifiuti, ribadiamo la necessità di valorizzare l'esperienza reggiana, che ha saputo guardare e scommettere su un altro modello all'insegna della sostenibilità. Sabar e il nostro territorio hanno svolto un ruolo determinante nella politica di gestione rifiuti, evitando l'emergenza anche in fasi in cui altri territori non hanno dimostrato il medesimo senso di responsabilità, garantendo quindi la salvaguardia di un delicato equilibrio, sempre all'insegna del rispetto per l'ambiente e del controllo rigoroso dell'attività di gestione.

Assodato che il ruolo delle discariche vada progressivamente ridimensionato nel complesso ciclo di smaltimento di rifiuti alla luce delle nuove tecnologie e strategie da adottare, qualora il loro utilizzo dovesse essere ritenuto ancora necessario dichiariamo che il nostro territorio ha già dato e soprattutto non è disposto a un ruolo di comprimario, sulla cui testa far passare decisioni e orientamenti. Riteniamo quindi che nel determinare le future politiche ambientali e di gestione dei rifiuti il rapporto con il

territorio, le sue rappresentanze e tutti i cittadini sia chiaro e all'insegna del confronto e della massima trasparenza.

Sentiamo di potere affermare che l'esperienza e la sapienza maturata in questi trent'anni di gestione pubblica di Sabar è un valore aggiunto e una garanzia per i nostri cittadini e per tutto il territorio che deve essere tutelato.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E AGRICOLTURA

PREMESSE

Il comune di Novellara è dotato di una robusta rete di attività produttive di tipo prevalentemente artigianale/manifatturiero ed agricole e di una estesa rete commerciale di negozi di vicinato, vale a dire con una dimensione medio-piccola che non supera nella stragrande maggioranza dei casi i 250 mq.

Gli incontri promossi dal Partito Democratico per mettere a punto il programma di governo hanno rivelato che per battere la crisi in atto, o perlomeno attenuarne gli effetti, deve essere perseguita la politica di coinvolgimento di queste realtà nelle scelte locali. Fare squadra per studiare le scelte opportune e valutare le prospettive che si presentano è considerato fondamentale.

Intendiamo quindi percorrere la strada della partecipazione già sperimentata con successo con la stesura e attuazione del Piano di Valorizzazione Commerciale del centro storico. Un esercizio di partecipazione attiva condotto con le associazioni di categoria ed i commercianti locali, decollato sull'onda della critica alla scelta del Nuovo Centro Commerciale, particolarmente impegnativo ma di grande soddisfazione reciproca che ha consentito di condividere alcune scelte strategiche e di realizzare alcune importanti iniziative per il settore del commercio.

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Le attività produttive hanno necessità di sostegno da parte di una rete infrastrutturale moderna ed efficiente, ma oggi le nuove autostrade sono quelle informatiche, che ci mettono in contatto con il mondo, che consentono di farci conoscere e di trasmettere i nostri progetti, le nostre capacità e le nostre competenze, che sono tante e che sono maturate con il lavoro e l'abnegazione delle nostre imprese e delle maestranze.

E' per questo che pensiamo di fornire supporto attraverso l'ultimazione della Tangenziale, che darà ulteriore impulso alla facilità di trasporto e comunicazione alle zone artigianali ed industriali di Novellara, ma anche attraverso l'estensione della banda larga, affinché il settore terziario avanzato possa svilupparsi e competere ad armi pari con il resto del mondo. I nostri ragazzi infatti, che raggiungono sempre più alti livelli di studio, possono sviluppare una serie di servizi basati sulla conoscenza solo se riusciremo a metterli in condizione di inserirsi, anche attraverso una rete informatica efficiente, nei processi di ricerca e sviluppo europei, consentendogli di "fare rete" con le filiere economiche basate sul "quaternario".

Non solo, la sburocratizzazione e lo snellimento delle procedure a livello comunale, unite alla creazione di uno sportello per il reperimento di finanziamenti statali ed europei al fine di avere un contatto continuo con Roma e Bruxelles saranno obiettivi che vogliamo porci coinvolgendo, in un tavolo partecipativo permanente, gli imprenditori locali e le loro competenze nei progetti dell'amministrazione.

Integrano rete produttiva e ne fanno parte a buon diritto le centinaia di attività commerciali,

i pubblici esercizi e quelle di servizio sviluppate dai nostri concittadini. Si è già parlato del Piano di Valorizzazione Commerciale decollato da circa un anno, e della Cabina di Regia che lo guida come uno strumento fondamentale per la definizione delle politiche di incentivo della rete commerciale, basato sulla condivisione delle problematiche da risolvere e delle iniziative da porre in essere.

Bene è proprio da qui che vogliamo partire. Vogliamo proseguire questa esperienza ed evolverla, se possibile, in un vero e proprio consorzio dei commercianti Novellaresi capace di auto sostenersi e che sia di impulso e riferimento per tutte le iniziative di sviluppo della rete commerciale.

Allo studio la possibilità di sostenere la vivibilità delle frazioni di San Giovanni e di Santa Maria anche attraverso la realizzazione di un mercato frazionale oggi possibile con la chiusura temporanea della strada provinciale, ed il potenziamento del mercato contadino del centro storico attraverso la sua ulteriore promozione.

AGRICOLTURA

Occorre valorizzare il patrimonio produttivo, economico e culturale rappresentato dalla nostra agricoltura tradizionale e dai nostri prodotti tipici come elemento fondante della nostra identità territoriale. Noi intendiamo tutelare i nostri prodotti agroalimentari, la nostra vocazione agricola e promuovere sistemi diffusi di valorizzazione dei nostri prodotti tipici locali.

Territorio rurale

Salvaguardia della destinazione agricola del suolo. Il Comune può stimolare gli Enti competenti alla costruzione e ammodernamento delle opere e infrastrutture dirette alla messa in sicurezza del territorio contro il rischio alluvioni, ed incentivare la costante manutenzione delle reti irrigue. Occorre inoltre contrastare la diffusione di interventi puramente speculativi sul territorio agricolo (come grandi impianti di produzione di energia rinnovabile in aree agricole). La qualità del paesaggio del nostro territorio passa attraverso le aree rurali e i terreni agricoli gestiti dagli agricoltori. Una campagna da vivere in modo attivo.

Giovani Agricoltori

Promozione di tutte le forme di incentivazione e contribuzione per avviare nuove imprese attraverso la pubblicazione dei bandi nel sito del Comune, ma anche attraverso promozione di convegni ed iniziative. Il Comune può aiutare ed agevolare l'accesso al credito facendo da ponte tra l'imprenditore agricolo e gli istituti di credito o enti pubblici.

Burocrazia

E' necessario snellire la burocrazia, semplificare gli adempimenti per sostenere la competitività delle aziende agricole

Multifunzionalità

Vedere l'agricoltura anche come servizio per la collettività in un ruolo multifunzionale sviluppando attività come la manutenzione del verde pubblico, regimazione delle acque, spalatura neve ed ospitalità diffusa.

Mercato Contadino

Sviluppare il mercato contadino anche come forma di educazione, magari implementandolo con laboratori per le scuole. Deve essere incentivato nel suo ruolo di veicolo di comunicazione, informazione ed educazione sui valori distintivi ed esclusivi dei prodotti del nostro territorio. Il Comune deve favorire ed agevolare la diffusione dei prodotti della nostra terra con provvedimenti che diano la preferenza ai prodotti locali di stagione nelle mense scolastiche, mense aziendali, nella ristorazione e nella grande distribuzione.

WELFARE e SERVIZI SOCIALI

Le risorse che un comune può impegnare per il miglioramento della salute e benessere delle persone devono essere considerate come investimenti e non solo come spese. Per questo lo sviluppo del settore dei servizi alla persona deve continuare ad essere sostenuto da politiche mirate in quanto può rivelarsi un'importante leva di sviluppo per il tessuto sociale locale.

Nel nostro territorio la gestione dei servizi sociali è attribuita all'Istituzione "I Millefiori", ente strumentale di cui si serve il comune per l'erogazione dei servizi stessi.

Sono affidati invece all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana i servizi relativi ai Minori e ai Diversamente abili e il Centro per le Famiglie.

Obiettivo primario del quinquennio che ci aspetta è un impegno amministrativo teso al mantenimento, dell'impianto qualitativo e quantitativo attuale dei servizi in essere, facendo fronte alle minori entrate determinate dagli enti locali di livello superiore, con economie da ricercare ove possibile nella gestione logistica e strumentale senza intaccare la qualità umana e tecnica del servizio offerto. Il tutto valutando varianti organizzative e gestionali in linea con le recenti linee guida derivanti dal legislatore regionale e nazionale.

Occorre continuare a perseguire il superamento dell'approccio meramente assistenziale; il metodo di intervento progettuale, che continuerà ad essere applicato, si basa sull'accoglienza e comprensione del disagio e sulla predisposizione di un progetto di autonomia che porti la persona ad avvalersi in primis delle proprie risorse contestualmente ad un accompagnamento da parte dei servizi ed operando interventi economici, non solo in erogazione di denaro, ma come sostegno al sostentamento familiare (mantenimento della casa, frequenza scolastica dei figli, spese sanitarie).

Per attuare tali prospettive, facendo fronte alla limitatezza delle risorse, occorre muoversi in un contesto comunitario con la consapevolezza che le istituzioni da sole non possono risolvere i problemi. La rete delle relazioni da sviluppare è ampia: Caritas e Centro d'ascolto alla CRI, Auser, Circolo Ricreativo, Scuola, AUSL, Associazioni sportive, Oratorio e Centro giovani oltre ovviamente al volontariato individuale che è in aumento.

Il focus deve essere mantenuto su tutte le aree di competenza ovvero:

Area anziani

- sviluppare esperienze di micro residenzialità soprattutto per la parziale autosufficienza che non necessita di elevata assistenza sanitaria;
- mantenimento qualità del servizio della casa protetta
- mantenimento di alcuni servizi tutt'altro che marginali come: centro diurno, assistenza domiciliare, appartamento protetto e telefono amico.

Disabilità

- mantenimento servizi ormai consolidati (S.A.P, trasporti, attività motoria)
- sviluppare iniziative di formazione e sostegno alle famiglie/care givers
- sviluppare l'istituto dell'amministrazione di sostegno

Area minori

Il difficile contesto sociale impone una riflessione molto ampia. Gli operatori sul territorio sono chiamati sempre più frequentemente ad intervenire su casi gravi di disagio, con strumenti limitati. L'obiettivo della futura amministrazione dovrà essere quello di sviluppare e integrare la sinergia tra ente locale, AUSL e il servizio sociale integrato zonale dell'Unione Bassa Reggiana.

Povertà e crisi occupazionale

L'ente locale dovrà potenziare e sviluppare politiche dirette e indirette integrate con tutti gli attori sociali del territorio al fine di intercettare le casistiche accompagnando la persona nella ricerca di soluzioni che vadano oltre il mero assistenzialismo.

Sul fronte occupazionale occorre ripensare al ruolo dell'AUSER facendo sì che vengano date possibilità e spazi ai più bisognosi privilegiando chi anagraficamente è lontano dall'età pensionabile.

Allo stesso tempo occorre ripensare l'erogazione di parte dei contributi economici promuovendo tirocini ed esperienze lavorative temporanee presso l'ente o presso le realtà produttive locali.

Politiche abitative

Edilizia Residenziale Pubblica (case popolari)

- potenziare percorsi di responsabilizzazione degli assegnatari rispetto alla gestione degli spazi comuni ed alle regole di convivenza.
- rivedere i criteri di assegnazione in base alle nuove necessità, esigenze e peculiarità del tessuto sociale in costante evoluzione.

Edilizia residenziale privata

-promuovere di percorsi di mediazione sociale finalizzata alla comprensione dei problemi e delle criticità in aree delimitate quali condomini o comunque agglomerati urbani

- presidiare e verificare soluzioni rispetto al ripristino di aree degradate

- verificare casistiche di sovraffollamento e di mancato rispetto degli standard abitativi.

Famiglia

Il “Centro per le famiglie” gestito dall’Azienda Servizi bassa reggiana è un importante punto di riferimento per la risoluzione e gestione di tutte quelle problematiche che quotidianamente avversano in nuclei famigliari a vari livelli. E’ uno spazio che si configura come punto di ascolto, informazione, sostegno e valorizzazione della famiglia. Esso attiva spazi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, genitoriale e famigliare, percorsi di mediazione familiare.

Il comune deve essere parte attiva monitorando i processi di presa in carico e garantendo il presidio in quanto parte dell’Unione e in quanto garante del benessere sociale delle famiglie del territorio.

Servizi Educativi

Occorre rilanciare la Ludoteca come spazio di accoglienza con interventi articolati, in rete con le altre esperienze del territorio unitamente alla ricollocazione logistica in spazi più consoni alla propria funzione sociale ed educativa

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La città di Novellara si caratterizza culturalmente e nella sua storia, come un contesto di relazioni che ha fatto dell’accoglienza, della socialità e dell’apertura una propria caratteristica determinante ed identitaria.

Accogliere significa conoscere, incontrare, scambiare idee, impressioni e agire con azioni di comunità e di identità condivisa. Pensiamo che non esistano possibili processi di integrazione senza che l’accoglienza dell’altro diventi lo stile distintivo di una politica pubblica.

In questi anni il termine integrazione è stato utilizzato per identificare esclusivamente l’accoglienza dei migranti e della diversità.

Consci che questo argomento debba essere determinante, vorremmo tuttavia allargare le politiche di integrazione al loro vero significato politico e culturale.

Attivare politiche di integrazione significa porre in essere azioni che permettano alla persona, a prescindere dalla sua provenienza, identità e cultura, di diventare membro attivo della società e comunità in cui vive.

Integrazione quindi non riguarda solo alcune tipologie di cittadini (migranti, disabili, anziani) ma coinvolge tutta la comunità e ne determina il suo grado di civiltà e democrazia.

In questo senso vorremmo allargare le politiche dell’integrazione e dell’accoglienza a tutti i cittadini.

Nel rispondere alle problematiche dei cittadini occorre concentrarsi prioritariamente sulle esigenze e sui bisogni degli stessi al fine di ri-attivare reti sociali e relazioni “sfarinate”, attivando le seguenti piste di lavoro:

- Coinvolgere le persone per vedere più sguardi che permettano di leggere i fenomeni che accadono e fare circolare nuove energie;

- Uscire dalla dinamica dalle risposte individuali e andare verso l’agire collettivo e coinvolgente;

- effettuare interventi e letture di sistema non legate a “pezzi” auto-referenziali;

- Non solo gli esperti ma soprattutto le competenze dei cittadini e le letture comuni;

- intervenire in un'ottica di socialità con strumenti organizzativi adeguati e dedicati.

Il nostro sguardo si deve orientare a comprendere lo spirito del paese che è formato dall'accumularsi di minuscole relazioni ed interazioni quotidiane: con l'autista dell'autobus, con gli altri pendolari, con il giornalista, con le cameriere dei caffè e così via; e dalle poche parole, dai cenni di saluto, dai premurosi piccoli gesti, si spianano gli aspri spigoli della vita comunitaria.

Porre allora l'accento sui luoghi, risulta fondamentale. Vederli come facilitatori di dinamiche di mediazione, in un continuo ed incessante esercizio pedagogico di partecipazione. La mediazione come partecipazione. In che cosa consiste la partecipazione? La partecipazione permette che idee già collaudate, costruite da gruppi informali e da cittadini, circolino e si colleghino e si confrontino con altre ipotesi delle istituzioni locali o di altri soggetti. Allora i luoghi di mediazione, diventano luoghi di ricomposizione delle diversità, di messa in luce di un pensiero rigenerativo, di contaminazione e di scambio. Riconoscere le differenze, valorizzare le competenze, accettare i limiti e fare circolare energie andando oltre il concetto di uguaglianza delle democrazie moderne (basato sulle pratiche) verso una democrazia che ri-conosce (conoscere di nuovo), oltre che garantire.

Tenere insieme il tema delle responsabilità con i luoghi e la loro funzione pubblica, aiuta la cittadinanza in quanto i luoghi stessi sono:

Produttori di cittadinanza, per cui ci proponiamo di:

- Moltiplicare le opportunità;
- Ricreare i luoghi dell'incontro sociale;
- Essere attori attivi della costruzione dei luoghi;
- Non solo sorveglianza ma incontro;
- La mediazione tra gli spazi privati e gli spazi sociali.

Produttori di turbolenze:

- Modificabili e non statici;
- Dell'incontro e della crescita non della confusione e della paura;
- Dell'autonomia ed emancipazione;
- Progettati nel rispetto della loro storia.
- Produttori di empowerment:
- In cui le persone vengono ascoltate;
- In cui si cercano i punti di forza e le potenzialità delle persone;
- In cui avviene il riconoscimento della comunità competente;
- In cui si vada contro gli stereotipi.

Produttori di percezione sociale:

- Cambiare la percezione sociale;
- Costruire contesti di convivenza;
- Favorire e facilitare gli incontri;
- Attivare una mediazione continua;
- Proporre altri sguardi.

Le politiche sociali, attraverso i luoghi di mediazione, dovrebbero potersi interessare della conoscenza dei problemi fondamentali dei cittadini nei loro contesti e costruire processi economici, amministrativi, operativi e culturali che offrano opportunità di riconoscimento sociale a tutti.

Le azioni di coesione sociale si configurano come fattori di protezione, di dialogo, di incontro e

offerta di mezzi per la società civile. In questo contesto la rete dei servizi è uno snodo importante che produce inclusione sociale, permette alle persone di essere e stare dentro, di potere esprimere le proprie istanze, di essere ascoltate e di diventare soggetti attivi non solo nella risposta ai propri bisogni ma anche nella costruzione di nuovi patti ed alleanze territoriali.

Sviluppare integrazione significa, tornare a sostare nei luoghi e frequentare quegli spazi dove vivono le persone, ri-connotando l'intervento sociale e quindi anche preventivo in una prospettiva di servizi aperti e dinamici; di congruenti modalità operative che vanno dal lavoro contenitivo (presa in carico delle situazioni problematiche) a quello finalizzato all'empowerment (accrescere il potere della comunità locale come comunità competente).

Possibili proposte operative:

- I servizi e le professioni: occorre costruire momenti in cui gli sguardi, le azioni, i pensieri e le professionalità si incontrino e definiscano progettazioni con al centro i territori, i luoghi e le persone. Un contesto organizzativo che non si limiti a registrare ciò che si agisce ma che nel confronto delle impressioni, mandati e letture, costruisca progettazioni omogenee e legate essenzialmente a incontrare i bisogni, le aspirazioni, le esigenze, i problemi dei cittadini e di affrontare questi non nell'ottica della delega ma attivando partecipazione, empowerment e reti di cittadini attivi nella modifica dei propri contesti di vita.

- I cittadini e l'empowerment: nell'azione sociale, educativa, sanitaria, i servizi incontrano domande, persone, bisogni, percezioni e a queste devono dare risposte sempre più complesse e non collegate solo alla domanda individuale ma alle esigenze collettive e dei territori. Tuttavia le persone che si rivolgono ai vari servizi sono oltre che utenti anche persone competenti, con risorse e con relazioni sociali che si sviluppano nei vari territori. Mettere in valore queste competenze, fare circolare le energie, modificare l'approccio delle persone ai servizi, comporta non solo una modifica della percezione da parte dei professionisti degli "utenti" ma anche costruire contesti in cui le competenze degli stessi vengono valorizzate e contribuiscano non solo a "strumentare" l'azione educativa, sociale e sanitaria ma a trasformare le stesse in percorsi co-costruiti, co-definiti e agiti.

SPORT, BENESSERE, TEMPO LIBERO

Novellara ha una lunga e radicata tradizione sportiva che si traduce nella presenza di numerose associazioni sportive operative sul territorio. Oggi si può dire che a Novellara sia possibile praticare quasi ogni sport: dagli sport di squadra alle arti marziali, dal tiro con l'arco alle bocce alle attività acquatiche.

Ma la tradizione sportiva significa anche progettare una città del benessere, in cui sia possibile praticare *jogging*, *nordic walking*, passeggiate o bicicletta in sicurezza, con percorsi accoglienti e spazi liberi e protetti, come piccoli campetti di quartiere o parchi.

Una città che intenda scommettere sulla promozione della salute e sul benessere psico-fisico deve necessariamente puntare a sviluppare una vera e propria cultura dello sport, dalla prima infanzia alle fasce più anziane della popolazione; così, parallelamente alla promozione di iniziative analoghe a "scopri il tuo sport", sarebbe importante fare riavvicinare alla pratica sportiva le persone più mature che negli anni hanno abbandonato lo sport, una sorta di "riscopri il tuo sport".

Parallelamente, sarà indispensabile garantire il sostegno a iniziative qualificanti e partecipate, volte a valorizzare la cultura dello sport e della coesione, come "Sport e benessere" e come tante iniziative promosse dal volontariato sportivo.

Lo sport interessa o ha interessato quasi tutti i nuclei famigliari novellaresi, perché è intorno alla pratica sportiva che si sono scritte e si scrivono pagine di socialità, coesione e storia della nostra comunità.

Sul piano delle politiche giovanili, lo sport è un tema cruciale, poiché è l'esperienza più diffusa tra tutti i giovani ed è per questo che anche gli operatori giovanili sul territorio potrebbero avvicinarsi e sviluppare collaborazioni insieme alle associazioni sportive, per valutare progettazioni condivise e di rete, per avvicinare esperienze e indirizzarle verso obiettivi comuni e percorsi educativi e formativi coerenti e paralleli.

In questo senso, il sostegno e la collaborazione con le associazioni operanti sul territorio è

fondamentale, così come è fondamentale sostenere la collaborazione e l'armonia tra le stesse associazioni, cercando di esplorare anche esperienze associative e gestionali di altri territori.

Come anticipato, una città dello sport deve sapere accogliere le esigenze di chi pratica attività in contesti organizzati o meno organizzati, presso impianti sportivi o anche nei percorsi cittadini.

L'impegno sarà quello di garantire la sicurezza e la riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente, senza perdere di vista la necessità di perseguire progetti e intercettare finanziamenti che possano portare alla realizzazione di nuovi impianti.

RIORDINO ISTITUZIONALE E RAPPORTO TRA ENTI LOCALI

Il quadro legislativo in essere e le necessità organizzative e gestionali stanno portando i comuni, da circa un decennio, a ragionare sempre più frequentemente in ottica di area vasta, con la finalità di ottimizzare sia la programmazione organizzativa sia lo svolgimento delle conseguenti azioni di governo.

In tale ottica è iniziata nel 2009 l'avventura dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, comprendente gli otto comuni facenti parte del corrispondente distretto (Novellara, Guastalla, Brescello, Boretto, Poviglio, Luzzara, Reggio, Gualtieri).

L'Unione è un ente di secondo livello che consente ai comuni facenti parte di gestire determinati servizi in modo associato, con l'obiettivo di qualificare i servizi stessi attraverso l'innalzamento della qualità e la valorizzazione delle migliori professionalità presenti nonché razionalizzando le spese ove possibile.

Il forte ridimensionamento del ruolo delle province pone le Unioni in una posizione strategica ed è per questo che Novellara deve potenziare il proprio ruolo ed il proprio peso sui tavoli decisionali unionali.

In sede di Unione attualmente sono gestiti in modo associato i seguenti servizi:

Ufficio Appalti

S.U.A.P.(Sportello Unico Attività Produttive)

Polizia Municipale

Ufficio Unico del Personale

Servizio Sociale Integrato Zonale

Nuovo Ufficio di Piano

Protezione Civile

Ufficio tributi

La delibera di giunta regionale 1113/2001 e la legge regionale 21/2012, ultima relativa al riordino istituzionale in regione, definiscono in modo netto e vincolante la direzione da seguire che di fatto si declina nella delega all'Unione della gestione di un sempre maggior numero di servizi, fattispecie dalla quale dipende la possibilità di ottenere contributi regionali (o alle volte nazionali) sulle gestioni associate.

Per tutti questi motivi occorre pensare la politica territoriale sempre più in ottica di area vasta entro la quale Novellara deve detenere il ruolo di protagonista, ragionando e programmando in modo sinergico con gli altri comuni, ma allo stesso tempo valorizzando peculiarità locali come la qualità dei servizi alla persona e la vivacità del tessuto socio-economico.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

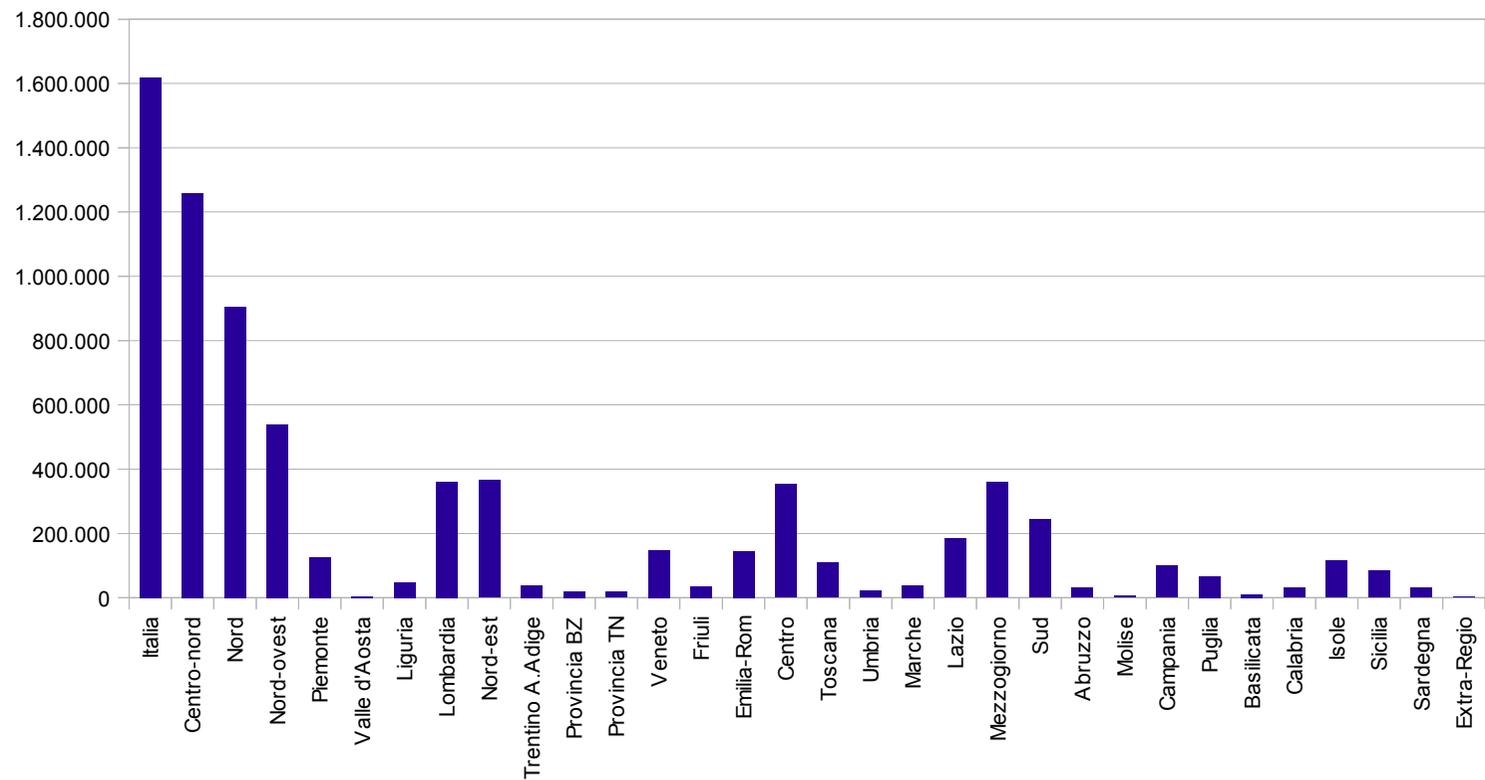


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 13.455 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 13.761

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	11299
1995	11353
1996	11486
1997	11580
1998	11695
1999	11770
2000	11874
2001	11899
2002	11897
2003	12066
2004	12435
2005	12694
2006	12943
2007	12976
2008	13133
2009	13238
2010	13240
2011	13419
2012	13541
2013	13781
2014	13761

Tabella 2: Popolazione residente

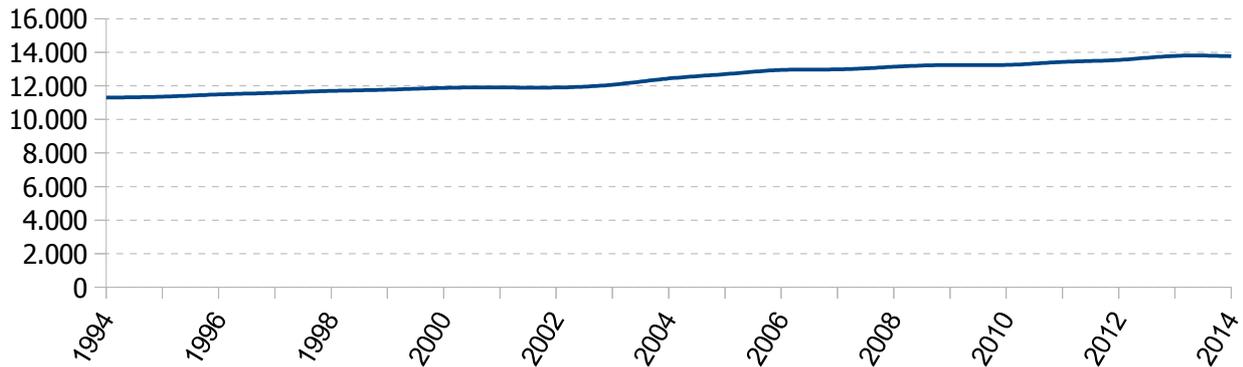


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	11912
Popolazione al 01/01/2014	13781
Di cui:	
Maschi	6779
Femmine	7002
Nati nell'anno	126
Deceduti nell'anno	139
Saldo naturale	-13
Immigrati nell'anno	519
Emigrati nell'anno	526
Saldo migratorio	-7
Popolazione residente al 31/12/2014	13761
Di cui:	
Maschi	6762
Femmine	6999
Nuclei familiari	5484
Comunità/Convivenze	5
In età prescolare (0 / 5 anni)	798
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1254
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1928
In età adulta (30 / 64 anni)	6815
In età senile (oltre 65 anni)	2966

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1632	11,52%
2	1532	27,94%
3	1054	19,22%
4	849	15,48%
5 e più	417	7,60%
TOTALE	5484	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

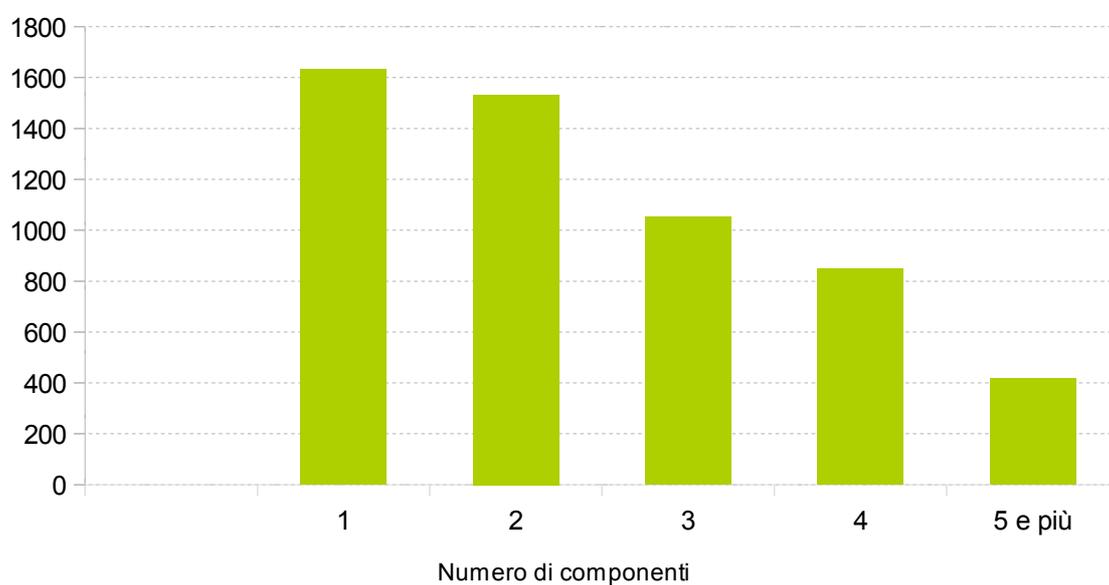


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Novellara suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	120	0	0	0	120
1-4	527	0	0	0	527
5-9	741	0	0	0	741
10-14	664	0	0	0	664
15-19	632	0	0	0	632
20-24	626	0	0	0	626
25-29	670	0	0	0	670
30-34	833	0	0	0	833
35-39	1081	0	0	0	1081
40-44	1206	0	0	0	1206
45-49	1110	0	0	0	1110
50-54	994	0	0	0	994
55-59	817	0	0	0	817
60-64	774	0	0	0	774
65-69	815	0	0	0	815
70-74	618	0	0	0	618
75-79	611	0	0	0	611
80-84	448	0	0	0	448
85 e +	474	0	0	0	474
Totale	13761	0	0	0	13761
Età media	43,45	0	0	0	43,45

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Novellara suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	57	63	120	47,50%	52,50%
1-4	254	273	527	48,20%	51,80%
5 -9	371	370	741	50,07%	49,93%
10-14	345	319	664	51,96%	48,04%
15-19	311	321	632	49,21%	50,79%
20-24	329	297	626	52,56%	47,44%
25-29	362	308	670	54,03%	45,97%
30-34	438	395	833	52,58%	47,42%
35-39	544	537	1081	50,32%	49,68%
40-44	624	582	1206	51,74%	48,26%
45-49	571	539	1110	51,44%	48,56%
50-54	496	498	994	49,90%	50,10%
55-59	397	420	817	48,59%	51,41%
60-64	353	421	774	45,61%	54,39%
65-69	403	412	815	49,45%	50,55%
70-74	290	328	618	46,93%	53,07%
75-79	271	340	611	44,35%	55,65%
80-84	202	246	448	45,09%	54,91%
85 >	144	330	474	30,38%	69,62%
TOTALE	6762	6999	13761	49,14%	50,86%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

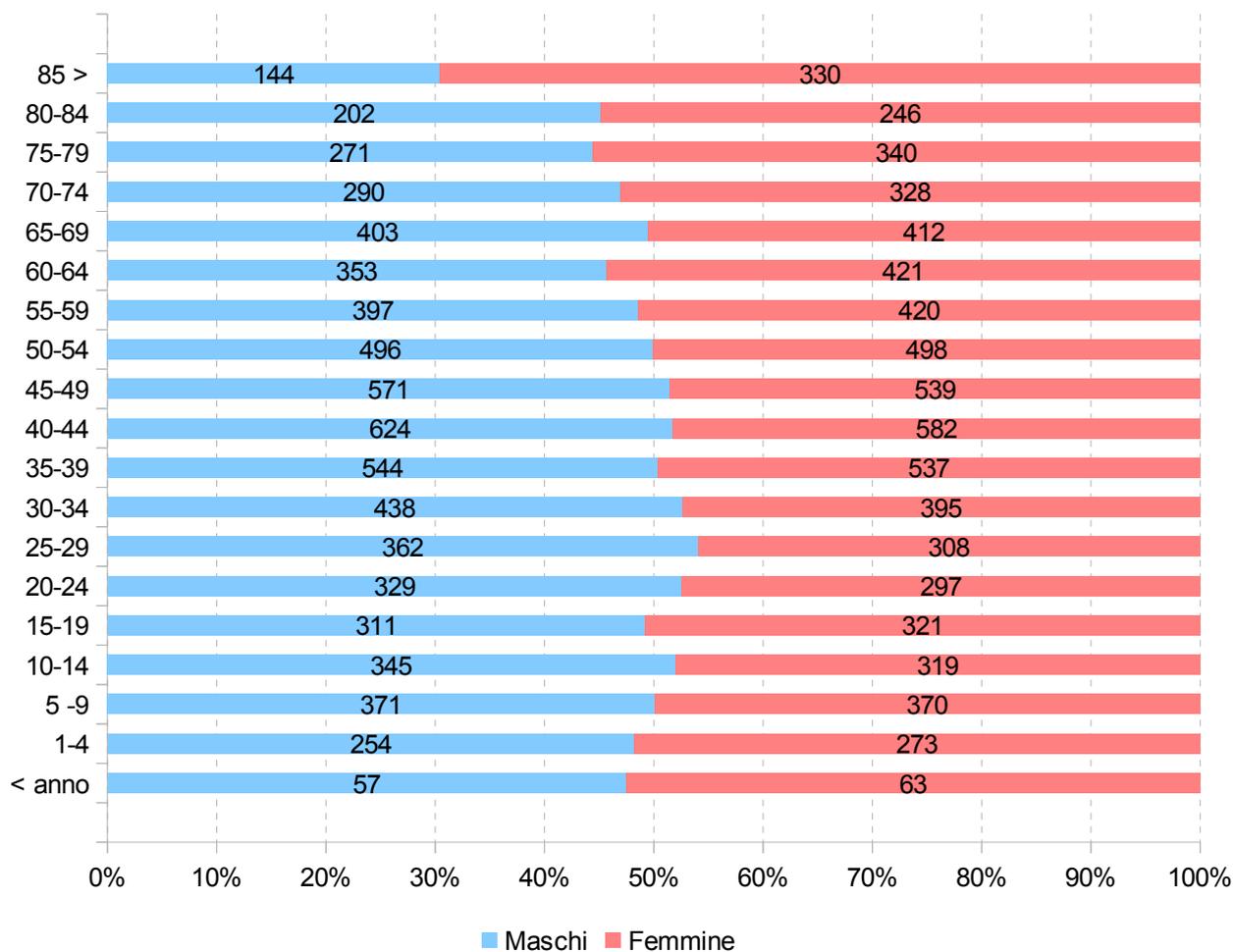


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	600.000,00	1.250.000,00	1.700.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.091.981,95	5.203.081,68	5.795.295,95	7.063.797,60	7.983.885,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.833.422,43	963.562,18	886.348,74	2.912.283,30	1.585.062,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.412.093,27	5.080.397,47	3.807.350,03	4.442.152,47	3.678.400,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	727.210,05	3.478.337,73	1.435.013,69	3.593.868,43	887.729,84
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.699.870,75	1.512.662,01	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.764.578,45	16.238.041,07	12.524.008,41	19.262.101,80	15.835.077,50

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	9.647.685,33	10.242.360,01	10.630.122,79	12.910.221,51	12.458.165,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	946.713,34	3.611.398,35	1.058.500,00	4.725.585,31	1.166.044,30
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.699.870,75	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	320.134,74	334.261,05	146.100,90	343.020,78	359.193,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.614.404,16	15.688.019,41	11.834.723,69	17.978.827,60	13.983.402,69

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.641.866,60	2.123.920,49	2.220.793,97	1.368.048,76	1.301.145,33
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.641.866,60	2.123.920,49	2.220.793,97	1.368.048,76	1.251.612,50

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.769.600,00	8.917.180,00	5.679.986,27	63,7	5.138.109,49	57,62	541.876,78
Entrate da trasferimenti	1.336.870,00	667.025,00	460.947,41	69,1	392.044,78	58,78	68.902,63
Entrate extratributarie	4.310.850,00	4.501.695,00	2.464.215,82	54,74	964.689,68	21,43	1.499.526,14
TOTALE	14.417.320,00	14.085.900,00	8.605.149,50	61,09	6.494.843,95	46,11	2.110.305,55

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

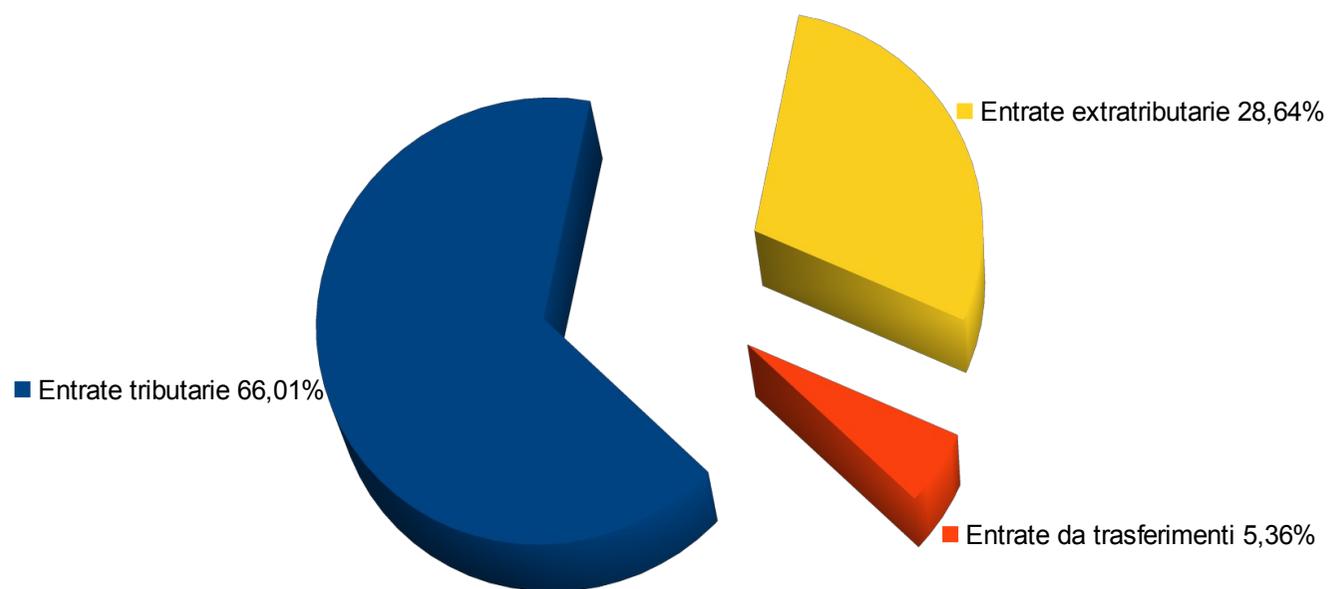


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	3.991.995,20	1.085.066,53	4.935.872,06	13133	303,97	82,62	375,84
2009	4.014.544,76	1.359.273,05	4.525.942,52	13238	303,26	102,68	341,89
2010	4.091.981,95	1.833.422,43	4.412.093,27	13240	309,06	138,48	333,24
2011	5.203.081,68	963.562,18	5.080.397,47	13419	387,74	71,81	378,60
2012	5.795.295,95	886.348,74	3.807.350,03	13541	427,98	65,46	281,17
2013	7.063.797,60	2.912.283,30	4.442.152,47	13781	512,58	211,33	322,34
2014	7.983.885,15	1.585.062,20	3.678.400,31	13761	580,18	115,19	267,31

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

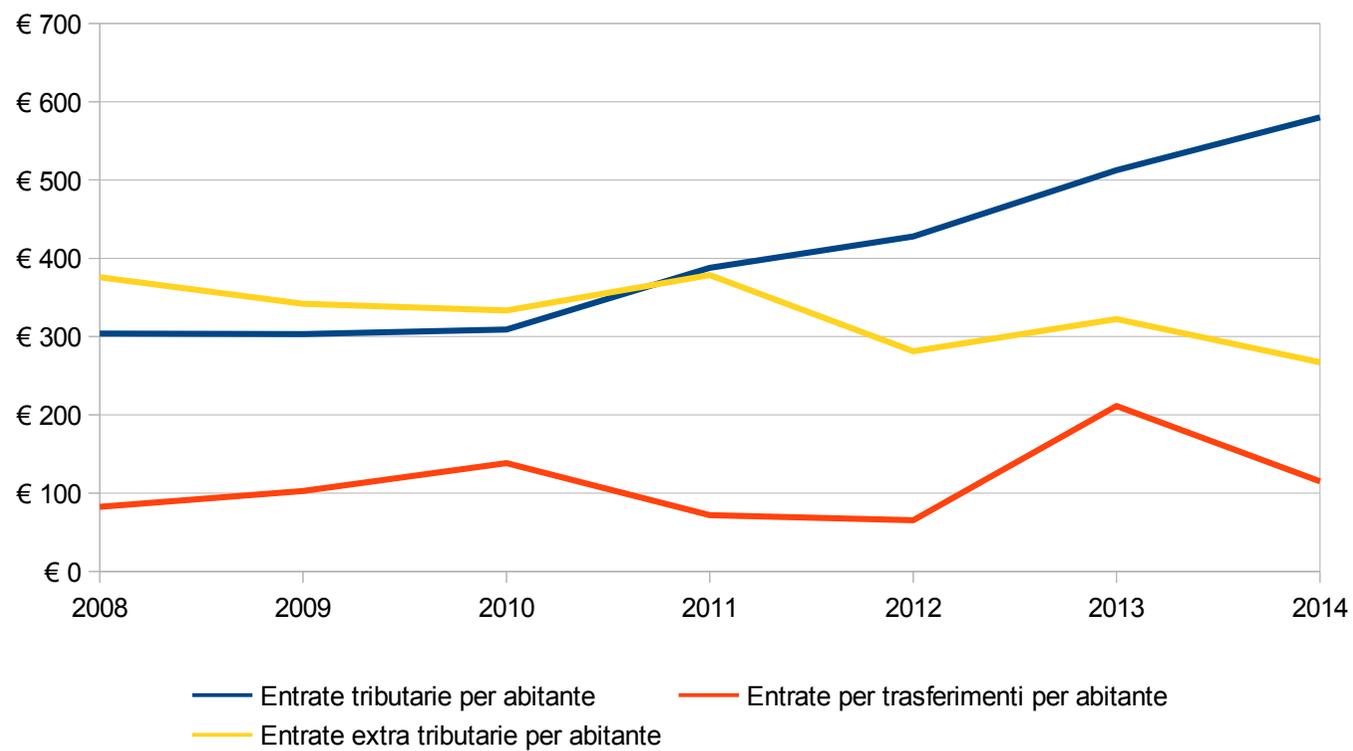


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

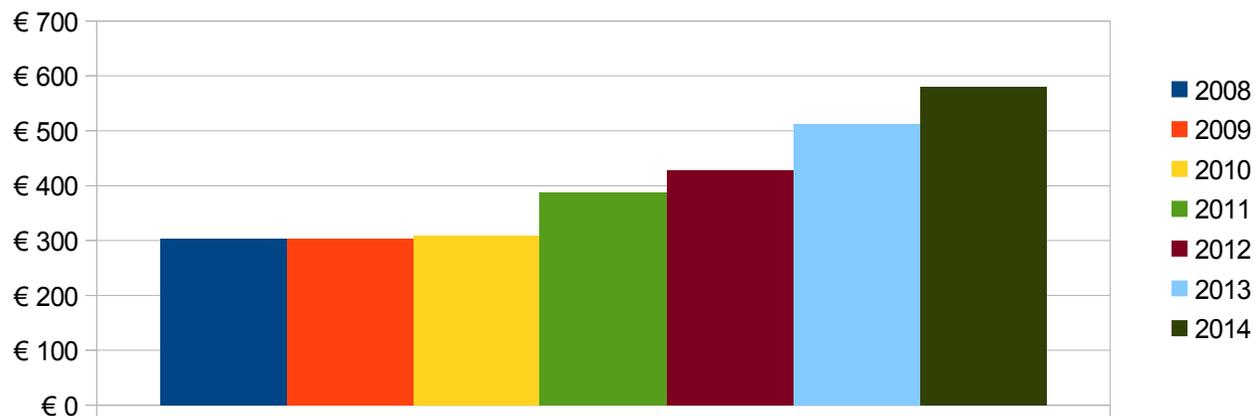


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

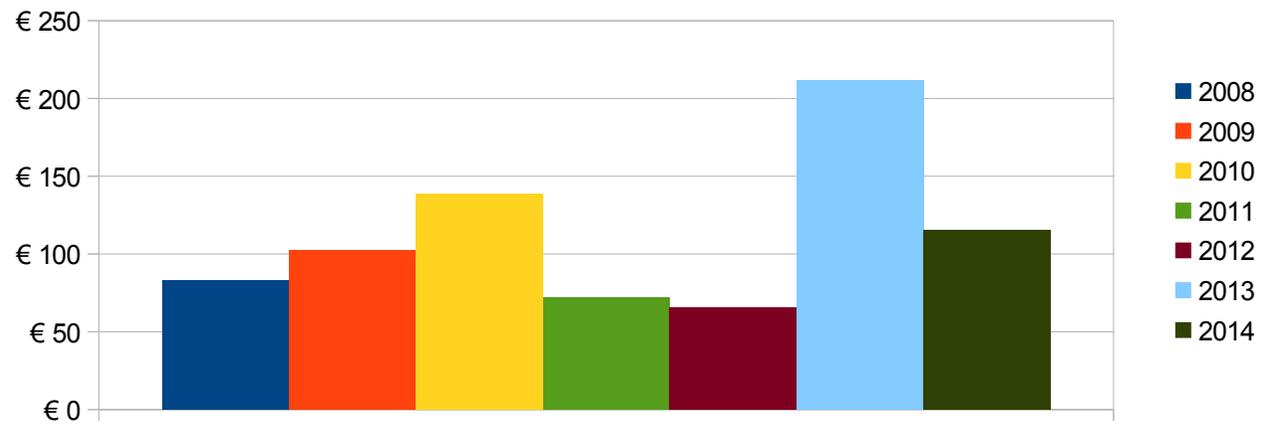


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2014

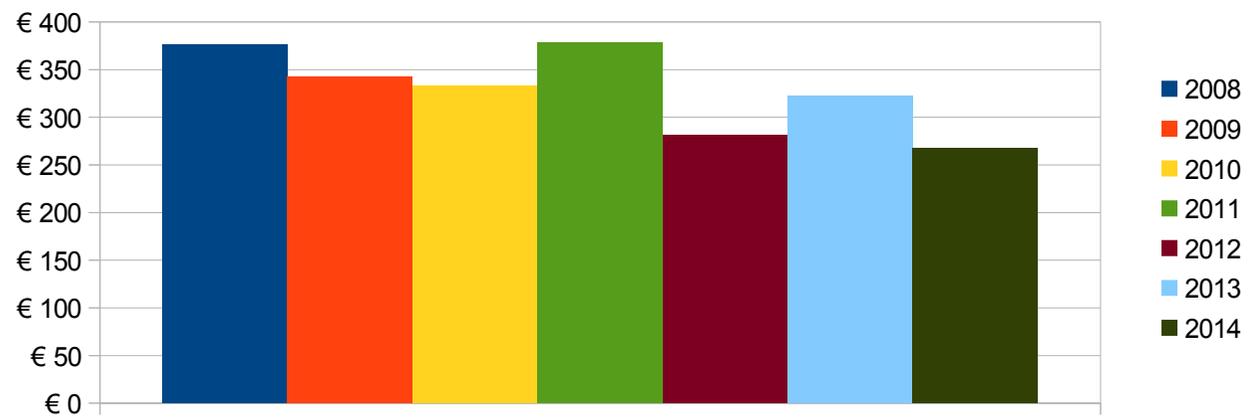


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	28.890,87	55.793,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	194.063,15	932.980,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	30.772,91	34.698,09

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	15.297,29	615.671,72
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	64.000,71	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	18.717,01	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	186.096,72	94.294,34
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	8.089,62
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.496,94	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	91.340,67	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	37.373,99
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	241.854,25	192.286,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	430.395,15	323.795,24
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.054,81	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	23.924,98	8.402,54
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	6.344,00	98.656,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.765,46	6.344,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

--	--	--	--

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.808.892,83	860,76
3 - Ordine pubblico e sicurezza	64.070,29	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	243.379,06	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.736,58	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.810,01	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.782,81	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	361.799,92	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.229.133,04	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73.244,44	77.565,76
14 - Sviluppo economico e competitività	26.109,46	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.889.958,44	78.426,52

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

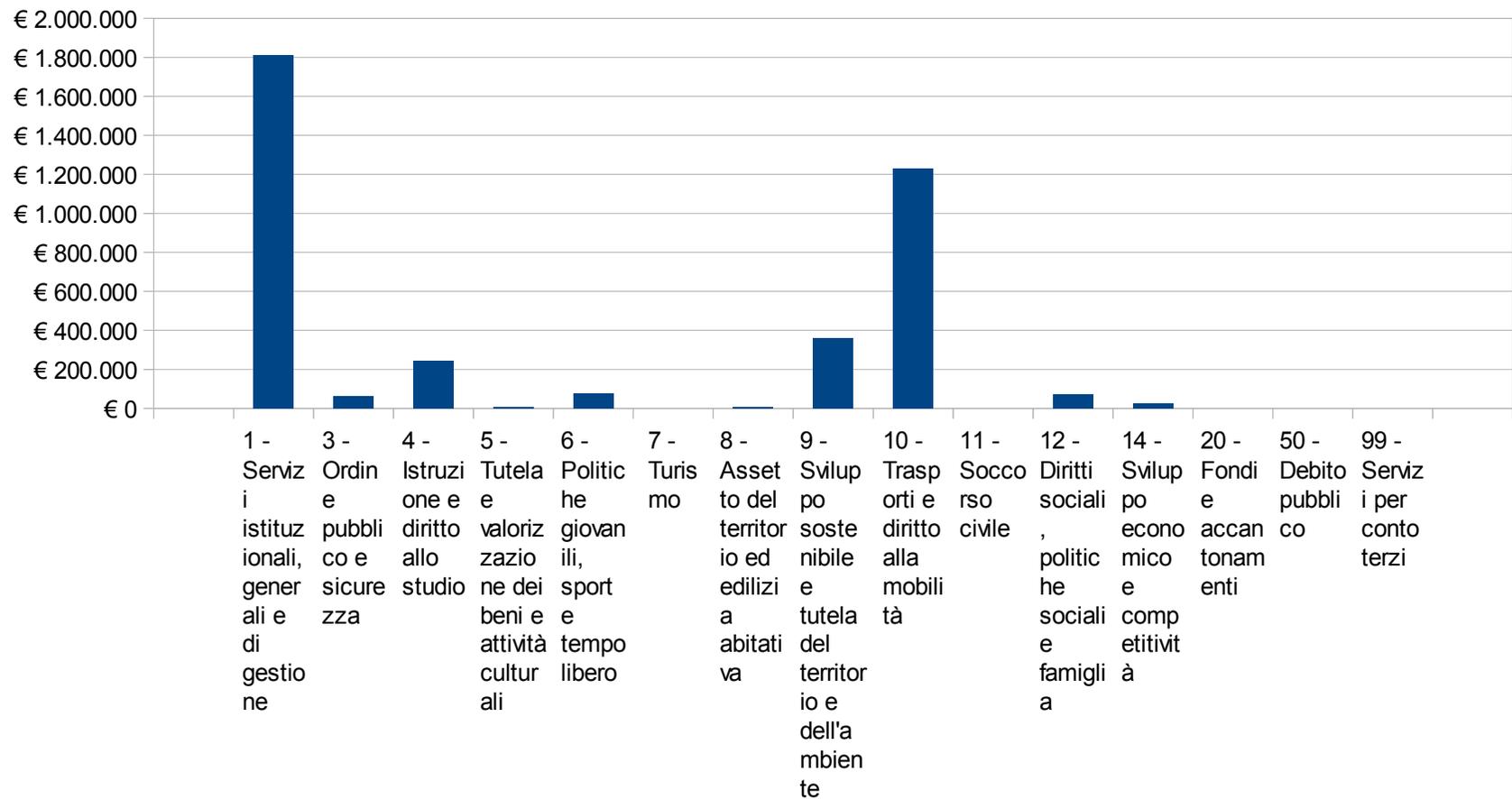


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	116.307,45	12.542,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	919.376,50	26.472,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	290.590,32	5.422,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	119.406,36	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.751,23	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	320.684,82	102.739,11
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	108.644,86	5.678,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	784.256,98	16.893,53
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	426.157,55	4.098,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	373.967,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	210.656,08	17.317,78
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	412.512,36	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	282,06	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	505.322,48	144.772,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	430.072,72	113.033,58

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	52.125,38	1.794,91
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.497,63	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	186.632,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.500,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	387.157,51	267.959,16
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.805.776,23	41.419,20
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	57.170,17	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	18.747,83	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	566.128,45	15.795,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	7.862,10	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	655.829,15	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	6.999,81	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.491.484,50	9.077,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	5.189,38	475,80
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	184.148,22	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.482.238,41	785.491,49

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.667.018,52	169.748,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	426.157,55	4.098,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	997.135,62	17.317,78
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	505.604,54	144.772,50

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	482.198,10	114.828,49
7 - Turismo	23.497,63	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	194.133,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.250.103,91	309.378,36
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	584.876,28	15.795,00
11 - Soccorso civile	7.862,10	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.159.502,84	9.553,36
14 - Sviluppo economico e competitività	184.148,22	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.482.238,41	785.491,49

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

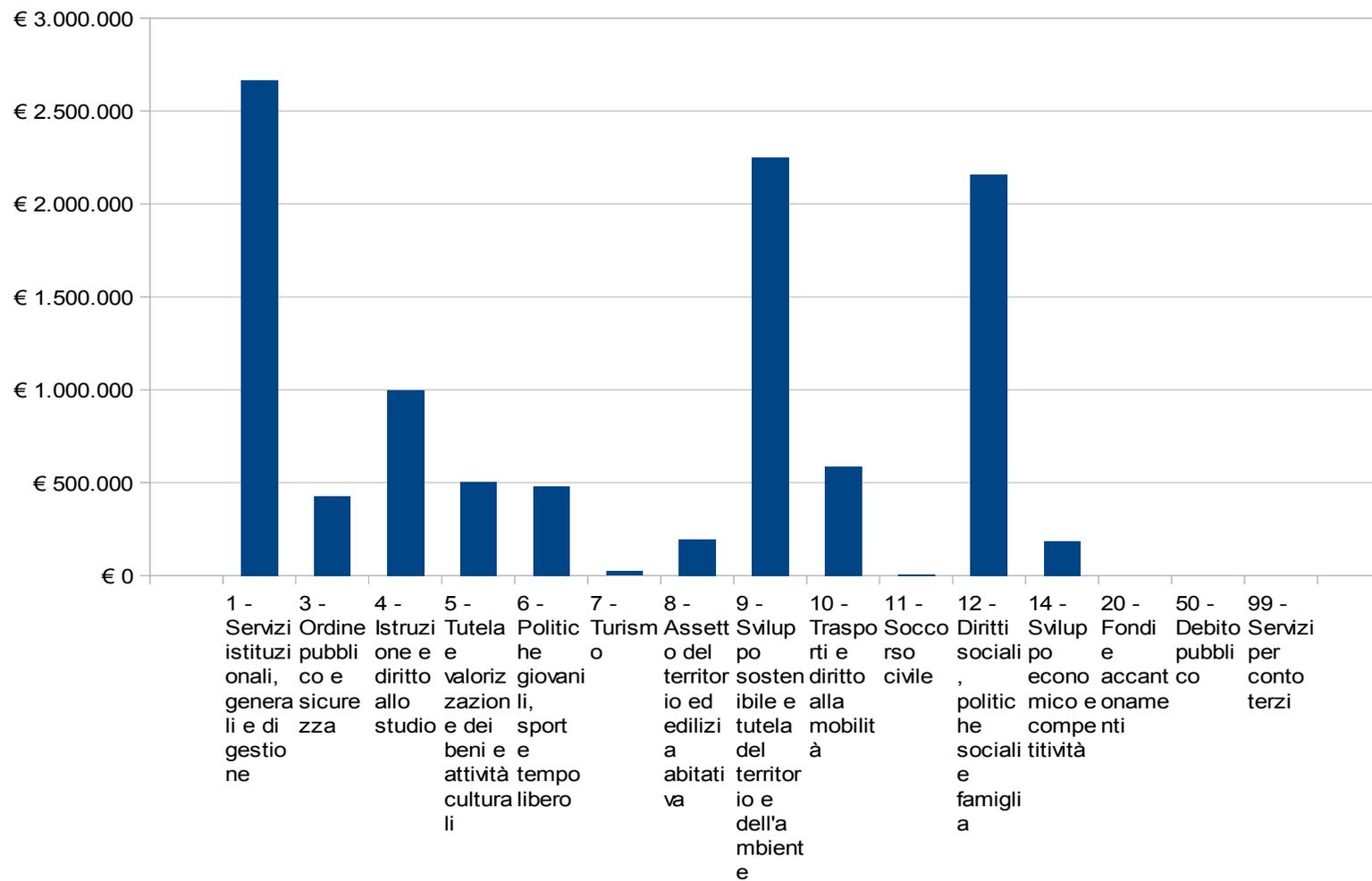


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	255.498,15	3004411,9
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	99.556,70	1783173,65
TOTALE	355.054,85	4.787.585,55

Tabella 16: Indebitamento

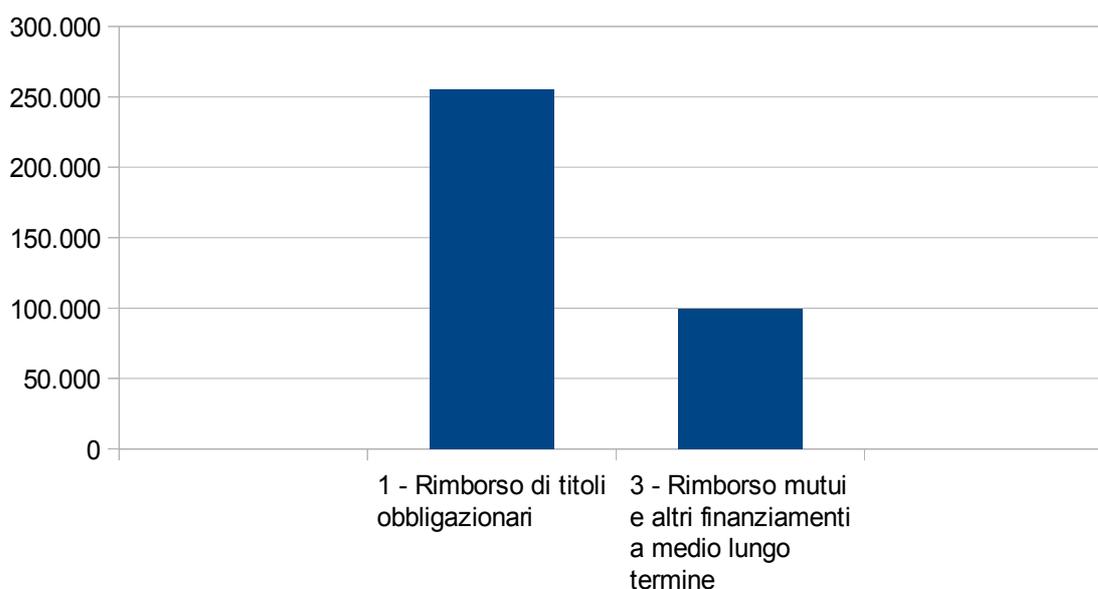


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla

sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	1	0	1
B2	1	0	1
B3	13	2	15
B4	15	0	15
B5	9	0	9
B6	3	0	3
C1	15	0	15
C2	11	0	11
C3	6	0	6
C4	2	0	2
D1	6	1	7
D2	6	0	6
D3	5	1	6
D4	7	0	7
D5	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. Il ddl stabilità 2016 propone un nuovo saldo di competenza finanziaria potenziato, attuativo della disciplina della l. 243/2012 che definisce i nuovi equilibri di bilancio per gli enti territoriali. In sede di variazione del dup saranno recepiti i nuovi obiettivi del saldo di competenza.

Obiettivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
422.000,00	395.000,00	395.000,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Ragione sociale	LEPIDA S.p.a.
Codice fiscale	02770891204
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	0,005%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Treatmento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 339.909,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 208.798,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 430.829,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

Ragione sociale	IREN S.p.a.
Codice fiscale	07129470014
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	0,19%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Dividendi erogati nell'anno 2014	€ 128.156,00

Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 50.096.527,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 86.859.395,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 70.311.187,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.gruppoiren.it/

Ragione sociale	AGAC INFRASTRUTTURE S.p.a.
Codice fiscale	02153150350
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	1,37%
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 1.964.704,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 1.934.603,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 1.804.189,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.gruppoiren.it/

Ragione sociale	PIACENZA INFRASTRUTTURE S.p.a.
Codice fiscale	01429460338
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	0,55%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 271.469,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 281.966,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 268.403,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.gruppoiren.it/

Ragione sociale	S.A.BA.R. S.p.a.
Codice fiscale	01589850351
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	18,17%

Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Dividendi erogati nell'anno 2014	€ 150.176,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 1.748.218,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 1.232.929,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 1.033.169,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.sabar.it/

Ragione sociale	BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.
Codice fiscale	02622940233
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	0,0011%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 3.187.558,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 1.327.789,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 1.645.716,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.bancaetica.it/

Ragione sociale	S.A.BA.R. SERVIZI S.r.l.
Codice fiscale	02460240357
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	18,17%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 1.700.008,00
Dividendi erogati nell'anno 2014	€ 30.946,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 605.199,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 175.193,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 212.894,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.sabar.it/

Ragione sociale	INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.r.l.
Codice fiscale	02000690350
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	4,39%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ - 15.405,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ - 12.948,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 2.361,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.infrastrutturefluviali.it/

Ragione sociale	AGENZIA PER LA MOBILITA' S.r.l.
Codice fiscale	02558190357
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	0,96%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 18.564,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 89.201,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 53.826,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	Non presente
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.am.re.it/

Ragione sociale	NOVELLARA SERVIZI S.r.l.
Codice fiscale	02177690357
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	100,00%
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 2.740,00
Dividendi erogati nell'anno 2014	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 38.000,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 14.566,00

Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 19.213,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 45.553,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.novellaraservizi.it/

Ragione sociale	C.F.P. BASSA REGGIANA S.c.r.l.
Codice fiscale	01768220350
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	18,20%
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Dividendi erogati nell'anno 2014	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ - 46.420,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 6.270,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 13.136,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.cfpbr.it/

Ragione sociale	A.C.E.R. REGGIO EMILIA
Codice fiscale	00141470351
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	2,00%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 488,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 3.412,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 1.354,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ 3.593,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.acer.re.it/
Ragione sociale	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI
Codice fiscale	00353510357
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	0,96%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai	€ 0,00

rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 114,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 2.895,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ - 154.970,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.actre.it/

Ragione sociale	FONDAZIONE DOPO DI NOI
Codice fiscale	90007650352
Partecipazione detenuta dal Comune di Novellara	20,00%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO FONDAZIONE
Onere complessivo a carico dell'Amministrazione (Esercizio 2014)	€ 6.731,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ - 684,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 544,00
Utile (o perdita) esercizio 2012	€ - 4.402,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Novellara per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Novellara ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, prevedendo diversi interventi di riqualificazione legate al contenimento dei costi e alla razionalizzazione amministrativa e organizzativa.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;
- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 163/2006, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi;

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di

personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

- a. garantire una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale (voce B9 del conto economico) e spese correnti (totale dei costi di esercizio al netto della gestione straordinaria e finanziaria);
- b. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- c. contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Rafforzamento del principio del contenimento della spesa tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze di personale a livello di gruppo comunale comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Erogazione della produttività al personale correlandola a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).

5. Con specifico riferimento alle società in house affidatarie di servizi e controllate ai sensi del codice civile art. 2359 punti 1 e 2 razionalizzazione della spesa di personale con garanzia di mantenimento dell'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni regolate dai contratti di servizio, compensando le eventuali carenze di organico con un miglioramento della efficienza interna della allocazione delle risorse umane.

b) di natura gestionale

1. Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- Dovranno essere favoriti i processi di integrazione delle banche dati per favorire l'allineamento delle informazioni fra Comune e gestori di servizi pubblici;

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;

- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;

- nel corso del 2015 dovrà essere avviato un percorso di verifica degli attuali contratti di servizio, verificando quali siano le criticità, quali gli aspetti migliorabili dal punto di vista del controllo sulla efficienza della prestazione e sulla qualità del servizio reso e quali siano le incompletezze informative che ne rendono difficoltosa la gestione. L'obiettivo generale degli interventi sui contratti è quello di collegare la programmazione delle prestazioni della società alla programmazione dell'amministrazione, destinando in modo finalizzato e preventivo l'utilizzo delle risorse che vengono trasferite;

- come già previsto in sede di programmazione lo scorso anno, gli atti di concessione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o ad enti pubblici o privati in misura superiore a 5.000 euro annuali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale;

- attivare politiche di contenimento dei costi di gestione tramite eliminazione dei benefit complementari alla retribuzione, in particolare le macchine aziendali, e riduzione delle spese di rappresentanza per le società in house affidatarie di servizi controllate ai sensi del codice civile art. 2359 punti 1 e 2.

- qualora la società per svolgere la sua attività utilizzi banche dati di utenze, dovrà essere avviata una procedura di verifica e miglioramento della reale rappresentatività delle stesse rispetto alla popolazione, al fine di contrastare fenomeni di evasione ed elusione o errori di bollettazione, anche tramite controlli incrociati e confronti con altri enti gestori di servizi.

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo all'esercizio 2015 sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);

b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2014 del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata sia rispetto al Comune di Novellara sia rispetto agli altri soggetti inseriti nell'area di consolidamento;

Il Comune può provvedere a individuare le poste contabili che rappresentano partite infragruppo nei bilanci delle società, ed è in grado di effettuare autonomamente eventuali operazioni di rettifica sulle operazioni finanziarie relative al pagamento dei dividendi registrate sul rendiconto 2014 del Comune sotto la voce (17) Utili, così come è in grado di effettuare le operazioni di rettifica sul valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Per contro, i Servizi Finanziari dovranno provvedere a verificare la possibilità di:

1. riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale del 2015 del Comune sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011;

2. evidenziare, rispetto all'elenco delle società da consolidare, i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, credito/debito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2015 del conto economico e nello stato patrimoniale del Comune, tenuto conto delle operazioni di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica;

3. rappresentare i criteri adottati per la costruzione della quota di ammortamento e accantonamento del fondo svalutazione crediti nel conto economico del 2015.

ENTI STRUMENTALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Novellara esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile);

- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:

o parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);

o parte qualitativa (standard e indicatori);

o piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.

o bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo*

politico” e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall’art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;

2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell’ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);

3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell’attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell’ente, della relazione di fine mandato, di cui all’art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell’ente”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull’andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell’esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell’azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell’ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull’attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la relazione sulla *performance*, ovvero quel documento previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che *“evidenzia a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato”*.

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell’ente nel suo complesso. Nella Relazione

diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della *performance*.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si provvederà alla redazione dello stato di attuazione dei programmi

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

*Vengono riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Gli stanziamenti per missione e programma sono complessivi e comprendono le dotazioni di spesa di tutto l'Ente e non sono riferibili al singolo obiettivo programmatico o strategico

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il Comune innovativo, trasparente ed efficiente: per la realizzazione del programma di mandato è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

programma 1 - Organi Istituzionali

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	1	137.810,00	131.350,00	0,00	128.350,00	0,00	128.350,00	0,00
Parte capitale	1	1	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00

programma 2 - Segreteria generale

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal	Previsioni	Di cui fondo pluriennal	Previsioni	Di cui fondo pluriennal

					<i>e vincolato</i>		<i>e vincolato</i>		<i>e vincolato</i>
<i>Parte corrente</i>	1	2	1.064.329,54	1.004.672,64	19.450,00	944.360,00	19.450,00	944.360,00	19.450,00
<i>Parte capitale</i>	1	2	171.348,90	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Obiettivo strategico: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa

Obiettivo operativo:

2016 la piena operatività della sezione "Amministrazione trasparente".

2017 revisione piano anticorruzione e trasparenza.

2018 archiviazione documenti del quinquennio in Amministrazione trasparente.

Indicatori: numero dei documenti pubblicati in formato aperto su totale documenti

Responsabile Politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi

programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
<i>Parte corrente</i>	1	3	329.136,87	286.377,00	6.450,00	265.020,00	6.450,00	265.520,00	6.450,00
<i>Parte capitale</i>	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: Realizzazione del controllo degli organismi partecipati

Obiettivo operativo: Realizzazione del controllo degli organismi partecipati attraverso l'adozione del bilancio consolidato per gli organismi strumentali (Istituzione "I Millefiori"), enti strumentali e società controllate e partecipate

Indicatori: Adozione del bilancio consolidato entro il 30/09/2016.

Responsabile politico: Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale: Responsabile del Settore Affari generali - Amministrazione e controllo di gestione

Durata: 31/12/2018

programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
<i>Parte corrente</i>	1	4	158.800,00	114.960,00	0,00	114.960,00	0,00	114.960,00	0,00
<i>Parte capitale</i>	1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: Recupero di risorse attraverso l'incremento delle riscossioni da coattivo e la revisione dei meccanismi di riscossione e la lotta all'evasione fiscale per i mancati introiti da Imu, Ici, Tasi e Tari, nonché per la TIA riscossa direttamente dal gestore dei rifiuti. In merito all'attivazione delle agevolazioni tributaria si proseguirà con le agevolazioni a fini sociali e con specifiche agevolazioni e riduzioni tariffarie sulla tassa rifiuti per gli esercizi pubblici No Slot.

Obiettivo operativo: è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione dei tributi . Si

rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile ufficio tributi associato Unione Bassa Reggiana

Durata 31/12/2018

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	5	12.650,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Parte capitale	1	5	3.205.403,63	860,76	0,00	860,76	0,00	4.303,82	0,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	6	408.017,87	426.612,86	0,00	379.875,00	0,00	379.875,00	0,00
Parte capitale	1	6	67.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	7	128.241,92	225.514,08	0,00	224.570,00	0,00	224.570,00	0,00
Parte capitale	1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico:

- 1) Mantenimento standard quali-quantitativi ottimali;
- 2) Dematerializzazione documenti.

Obiettivo operativo:

- 1) Nuove attività sono previste con l'istituzione del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID) tramite il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi;
- 2) Sostituzione documentazione digitale nei documenti di identità , pratiche amministrative ad uso interno, Visibili da ANACNER.

Indicatori: numero dei documenti predisposti, scansionati ed inseriti.

Responsabile Politico: Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile di gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi
Durata: 2016-2019

programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	8							
Parte capitale	1	8							

Obiettivo strategico:

- 1) Eliminazione degli archivi cartacei;
- 2) Garantire l'accesso ai dati nel lungo periodo senza incertezza presente e futura riguardo ai diritti legali o le specifiche tecniche (interoperabilità).

Obiettivo operativo:

- 1) Riduzione della creazione di nuovi archivi cartacei;
- 2) Produzione e pubblicazione dei documenti in formato aperto ai fini di garantire l'interoperabilità, assicurando al contempo la riduzione dei costi di licenze software.

Indicatori:

- 1) Attuazione della conservazione sostitutiva con il mantenimento delle caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità, accessibilità e riservatezza dei documenti informatici;
- 2) Attuazione della migrazione dalla suite MS Office a Open Libre Office con pubblicazione dei dati in formato aperto e riduzione dei costi per l'acquisizione di licenze software della suite MSOffice.

Responsabile politico

Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale

Responsabile del Settore Affari generali - Amministrazione e controllo di gestione

Durata: 2016-2017

programma 10 - Risorse umane

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	10							
Parte capitale	1	10							

Obiettivo strategico: Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo: analisi delle competenze del personale ed attivazione di percorsi di riqualificazione e mobilità interna o di acquisizione esterna del personale mancante. Miglioramento dell'organizzazione del Comune attraverso la dematerializzazione.

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione dell'Ufficio unico del personale. Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

Responsabile politico: Sindaco.

Responsabile gestionale: Responsabile ufficio tributi associato Unione Bassa Reggiana.

Durata: 31/12/2018.

programma 11 - Altri servizi generali

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	1	11	1.038.168,03	1.050.815,67	72.780,00	961.260,00	72.780,00	961.260,00	72.780,00
Parte capitale	1	11	763.602,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: comunicazione amministrativa.

Obiettivo operativo: Gestione segnalazioni ed eventi tramite nuova APP. e sito.

Indicatori: numero *followers*.

Responsabile Politico: Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi.

Durata: 2016, 2017.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	3	1	956.044,72	623.144,04	0,00	566.800,00	0,00	566.800,00	0,00
Parte capitale	3	1	64.070,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: Incremento della polizia locale sul territorio e sulle situazioni di degrado abitativo (progetto sicurezza e commissione interfunzionale preposta da poco istituita all'interno dell'ente) miglioramento della sicurezza stradale e controlli sugli accessi al territorio (progetto sicurezza).

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato prevalentemente all'Unione Bassa Reggiana cui è stato trasferita la gestione della funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale ◊ Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

Responsabile politico: Sindaco.

Responsabile gestionale: Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana.

Durata:31/12/2018.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1 - Istruzione prescolastica

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	4	1	374.200,00	372.760,53	0,00	371.850,00	0,00	371.850,00	0,00
Parte capitale	4	1	22.970,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1° Obiettivo strategico:

- Proseguire l'attività di coordinamento tra le scuole per l'infanzia pubbliche e private, sostenendo l'attività di queste ultime per obiettivi comuni di risposta al territorio e di qualità;
- Valorizzare le opportunità del tempo libero per bambini e ragazzi, qualificando l'offerta anche attraverso nuove progettualità sia nel capoluogo che nelle frazioni;
- Concretizzare i progetti innovativi sviluppati dall'Istituto comprensivo anche con il rinnovo di arredi, la ristrutturazione e l'adeguamento di spazi interni ed esterni agli edifici;
- Mantenere interventi di inclusione pre-scolastica per bambini che non hanno frequentato la scuola per l'infanzia;
- Mantenere gli interventi di sostegno per il diritto allo studio (trasporti ed inserimento educatori per diversamente abili);
- Favorire concretamente l'integrazione della popolazione di origine straniera incentivando l'apprendimento della lingua italiana sia nella scuola dell'obbligo che per gli adulti

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Istituzione " I Millefiori" ◊Si rinvia al Piano Programma dell'Istituzione.

Indicatori: Approvazione nuova convenzione con le scuole parrocchiali - attivazione nuovo "Progetto 5".

Responsabile politico: Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità.

Responsabile gestionale: Direttore Istituzione.

Durata: 31/12/2018.

2° Obiettivo strategico: Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero / riqualificazione del patrimonio pubblico.

Obiettivo operativo: Manutenzione e riqualificazione della scuola primaria / Manutenzione e riqualificazione della scuola secondaria di primo grado.

Indicatori: interventi realizzati.

Responsabile Politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2017.

programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	4	2	230.890,00	208.363,79	0,00	204.800,00	0,00	204.800,00	0,00
Parte capitale	4	2	428.484,50	458.000,00	0,00	360.000,00	0,00	110.000,00	0,00

programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	Miss.	Prog	Previsioni	2016	2017	2018
--	-------	------	------------	------	------	------

		r.	definitive eserc.preced ente						
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	4	6	413.960,00	404.012,43	0,00	403.730,00	0,00	403.730,00	0,00
Parte capitale	4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	5	1	290,00	1.287,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	5	1	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1° Obiettivo strategico: VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO MUSEALE E STORICO ARTISTICO ED ARCHIVISTICO.

Obiettivo operativo:

- Valorizzazione del Museo Gonzaga: allestimento sala Poli;
- Promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente;
- Conservazione tutela e restauro del patrimonio storico ed artistico.

Indicatori:

- installazione delle strumentazioni ed allestimento della sala;
- Visite Guidate, articoli riviste specializzate e pubblicazioni, Ciceroni al Museo, realizzazione evento "Novellare"
- realizzazione degli interventi: restauro Madonna della Neve (Chiesa del Popolo), Ricollocazione Affreschi Sala Del Fico, Manut Conservativa Arazzo Giasone e Medea, illuminazione annunciazione

Responsabile politico: Assessore alla Cultura.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: a) 31/12/2017 b) 31/12/2016 c) 31/12/2016

2° Obiettivo strategico: COSTRUZIONE DI UN POLO CULTURALE DI BASE.

Obiettivo operativo: Ammodernamento e sviluppo di nuovi canali comunicativi. Riprogettazione del servizio biblioteca e archivio storico al fine di includere nuove funzioni culturali, di accesso e di ammodernamento dei canali utilizzati

Indicatori: Coinvolgimento dei lavoratori nella progettazione - formazione dei lavoratori coinvolti - definizione di strumenti, spazi e funzioni.

Responsabile politico: Assessore alla Cultura.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 2018.

3° Obiettivo strategico: INNOVAZIONE CULTURALE IN CAMPO ARTISTICO MUSICALE.

Obiettivo operativo:

- Promozione Arte Contemporanea: Realizzazione Progetto Writer: 1. Recupero e

valorizzazione luoghi degradati e anonimi attraverso il coinvolgimento di artisti affermati e di cittadini appassionati a questa forma di comunicazione; 2. Realizzazione di opere artistiche nelle vie, case e strade del paese. 3. Individuazione di un luogo che rappresenti la casa della street art, luogo di produzione, palestra, condivisione delle persone appassionate di questo sistema culturale ed espressivo

- 2) Promozione della Musica: Realizzazione Progetto Strade in musica : progetto composito di valorizzazione di artisti locali e della cultura musicale
- 3) Recupero ex Macello per la realizzazione di studi laboratoriali per lo sviluppo delle arti, della cultura e dell'artigianato. Recupero strutturale e funzionale che permetterà di costruire all'interno della struttura un servizio che possa: 1. promuovere le arti; 2. essere luogo di incontro; 3. attivare laboratori artistici e culturali; 4. avere una propria sostenibilità; 5. essere luogo di start-up per giovani

Indicatori:

- 1) Stesura e approvazione del progetto - Coinvolgimento Partecipativo dei portatori di interesse - Individuazione dei luoghi e realizzazione delle opere;
- 2) Realizzazione di eventi di promozione artisti locali - realizzazione Stagione Musicale - Armonie dal Mondo - Rassegna Corale;
- 3) effettuazione del recupero e promozione delle attività.

Responsabile politico: Assessore alla Cultura.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata:

- 1) 31/12/2018;
- 2) 31/12/2016;
- 3) 31/12/2018.

programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	5	2	566.192,00	508.767,20	0,00	444.030,00	0,00	447.880,00	0,00
Parte capitale	5	2	5.145,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico:

- 1) PROMOZIONE ALLA LETTURA.
- 2) MEDIATORI

Obiettivo operativo:

- 1) Educazione alla lettura in età scolare. Recupero strutturale e funzionale che permetterà di costruire all'interno della struttura un servizio che possa: 1. promuovere le arti; 2. essere luogo di incontro; 3. attivare laboratori artistici e culturali; 4. avere una propria sostenibilità; 5. essere luogo di start-up per giovani
- 2) Progetto mediatori: All'interno di un più ampio progetto inerente l'integrazione sociale e culturale della comunità, questa attività si occuperà di mettere a sistema e di coordinare la attività dei mediatori interculturali

Indicatori:

- 1) effettuazione di letture e laboratori.

2) Redazione del progetto e sua presentazione alla giunta Municipale
Responsabile politico: Assessore alla Cultura.
Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.
Durata: 31/12/2016.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1 - Sport e tempo libero

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.precedente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	6	1	437.670,00	436.870,85	0,00	429.646,89	0,00	429.422,54	0,00
Parte capitale	6	1	220.000,00	110.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

1° Obiettivo strategico: PHYSICA EDUCATIO.

Obiettivo operativo:

- 1) Novellara e lo sport;
- 2) Sostegno a manifestazioni sportive ed attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali.

Indicatori:

- 1) realizzazione del progetto ed effettuazione delle prestazioni da parte delle società;
- 2) Realizzazione Camminata - Gara di Triatlon - Torneo di pasqua - coppa italia HF Arceri - Memorial Piccinini.

Responsabile politico: Assessore allo Sport-

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 31/12/2017.

programma 2 - Giovani

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.precedente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	6	2	52.665,00	56.000,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2° Obiettivo strategico: GIOVANI FORMAZIONE E LAVORO.

Obiettivo operativo:

- 1) Informagiovani;
- 2) Giovani guide.

Indicatori:

- 1) Avvio del progetto definito con il supporto di Prodigio;
- 2) formazione dei giovani.

Responsabile politico: Assessore ai giovani.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 31/12/2018.

3° Obiettivo strategico: GIOVANI 2.0.

Obiettivo operativo:

- 1) Rilancio Centro Giovani;
- 2) Rilancio Associazione Artù.

Indicatori:

- 1) nuova convenzione con PRODIGIO;
- 2) Formazione nuovi organi dirigenti e ripresa della attività della associazione nuova convenzione con PRODIGIO.

Responsabile politico: Assessore ai giovani.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 31/12/2016.

4° Obiettivo strategico: miglioramento sismico Piscina comunale.

Obiettivo operativo: miglioramento sismico immobile piscina comunale.

Indicatori: intervento realizzato.

Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2018.

Missione 7 Turismo

programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	7	1	27.310,00	34.209,46	0,00	27.695,41	0,00	27.160,59	0,00
Parte capitale	7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

Obiettivo operativo:

- 1) predisposizione di un piano di Marketing territoriale;
- 2) realizzazione di videopromozioni;
- 3) realizzazione di eventi.

Indicatori:

- 1) implementazione del piano;
- 2) realizzazione di video e numero visualizzazioni;
- 3) numero di eventi.

Responsabile politico: Assessori alla cultura ed ai giovani.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 31/12/2016.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive	2016	2017	2018
--	-------	---------	-----------------------	------	------	------

			<i>eserc.precedente</i>						
				<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>
<i>Parte corrente</i>	8	1	223.130,43	172.870,00	4.380,00	160.130,00	4.380,00	160.130,00	4.380,00
<i>Parte capitale</i>	8	1	58.782,81	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	305.000,00	0,00

1° Obiettivo strategico: Variante al PSC.

Obiettivo operativo: Approvazione della Variante al PSC vigente.

Descrizione sintetica: Il PSC vigente è stato approvato nel 2009. Si rende necessaria una variazione per mutate esigenze economiche e di obiettivi posti dagli amministratori.

Indicatori: PSC approvato.

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2017.

2° Obiettivo strategico: Variante al RUE.

Obiettivo operativo: Approvazione della Variante al RUE vigente.

Descrizione sintetica: Il RUE vigente è stato approvato nel 2009. Si rende necessaria una variazione per mutate esigenze economiche e di obiettivi posti dagli amministratori e per adeguamento a nuove normative.

Indicatori: RUE approvato.

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2017.

3° Obiettivo strategico: controlli in cantiere sul rispetto delle normative di settore.

Obiettivo operativo: Verificare il rispetto del progetto e delle normative dell'intervento di cui è stato presentato titolo abilitativo.

Indicatori: verbale di controllo ed eventuale ordinanza in caso di difformità riscontrate..

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2015-2019.

programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

	<i>Miss.</i>	<i>Prog r.</i>	<i>Previsioni definitive eserc.precedente</i>	2016		2017		2018	
				<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>
<i>Parte corrente</i>	8	2	21.707,14	16.480,76	0,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00
<i>Parte capitale</i>	8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1) Revisione del regolamento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Obiettivo operativo: revisione del regolamento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Indicatori: nuovo regolamento.

Responsabile politico: Assessore Dott. Alessandro Baracchi.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2018.

2) Riqualficazione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica

Obiettivo operativo: programmare alcuni interventi di miglioramento del patrimonio erp.

Indicatori: interventi realizzati.

Responsabile politico: Assessore Dott. Alessandro Baracchi.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2018.

3) Modifiche alle norme per il rilascio dell'idoneità alloggi

Obiettivo operativo: revisione dei criteri per il rilascio della idoneità abitativa.

Indicatori: interventi realizzati.

Responsabile politico: Assessore Dott. Alessandro Baracchi.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2019.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	9	2	451.573,00	446.530,00	0,00	436.530,00	0,00	436.530,00	0,00
Parte capitale	9	2	581.624,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento.

Obiettivo operativo: Monitoraggio amianto presente sul territorio. Intervento propedeutico alla rimozione e alla bonifica del territorio.

Indicatori: Realizzazione monitoraggi e avvio, con la collaborazione di sabar, di interventi di bonifica del territorio realizzati anche con i soggetti privati (famiglie e imprese).

Responsabile politico: Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° Settore Sara Tamborrino.

Durata: 31/12/2017.

programma 3 - Rifiuti

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	9	3	1.837.340,00	1.856.028,36	0,00	1.853.300,00	0,00	1.853.300,00	0,00
Parte capitale	9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo operativo: Incremento della raccolta differenziata e passaggio alla tariffazione puntuale.

Indicatori: Passaggio alla tariffazione puntuale entro il 31/12/2017.

Responsabile politico: Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e

bilancio.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino e Responsabile del settore Affari generali, amministrazione e controllo di gestione

Durata: 31/12/2019.

programma 4 - Servizio idrico integrato

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	9	4	62.420,00	57.250,82	0,00	47.576,41	0,00	45.558,65	0,00
Parte capitale	9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: Miglioramento sistema fognario.

Obiettivo operativo: migliorare alcuni tratti della rete fognaria che presentano delle problematiche di sotto-dimensionamento.

Indicatori: intervento realizzato secondo iter piano triennale investimenti.

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2016-2018.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2 - Trasporto pubblico locale

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	10	2	20.190,00	20.838,87	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Parte capitale	10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	10	5	629.100,00	613.439,59	0,00	551.042,21	0,00	546.318,65	0,00
Parte capitale	10	5	2.657.341,92	630.000,00	0,00	482.000,00	0,00	464.100,00	0,00

1° Obiettivo strategico: REALIZZAZIONE TANGENZIALE.

Obiettivo operativo: Realizzazione secondo e ultimo stralcio operativo.

Indicatori: approvazione dei progetti e realizzazione della infrastruttura.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.
Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.
Durata: 31/12/2017.

2° Obiettivo strategico: realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le frazioni e il capoluogo.
Obiettivo operativo: realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le frazioni e il capoluogo.
Indicatori: pista realizzata.
Responsabile politico: Assessore Alberto Razzini.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2015-2017.

3° Obiettivo strategico: riqualificare la viabilità del centro storico.
Obiettivo operativo: riqualificare la viabilità del centro storico.
Indicatori: vie riqualificate.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2016-2017.

4° Obiettivo strategico: rifacimento dell'illuminazione pubblica.
Obiettivo operativo: rifacimento dell'illuminazione pubblica.
Indicatori: Miglioramento dell'efficienza energetica ed estensione dell'impianto.
Responsabile politico: Assessore Alberto Razzini.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2016-2017.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1 - Sistema di protezione civile

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	11	1	11.500,00	10.200,00	0,00	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00
Parte capitale	11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza (Protezione Civile).
Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione della protezione civile ◊ Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.
Responsabile politico: Sindaco.
Responsabile gestionale: Responsabile ufficio associato Unione Bassa Reggiana.
Durata: 31/12/2018.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	12	1	655.850,00	640.000,00	0,00	640.000,00	0,00	640.000,00	0,00
Parte capitale	12	1	13.511,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ambito strategico: Realizzare, con il complesso degli interventi messi in campo, una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione.

Prendersi cura dei più deboli, o dei momenti di fragilità di ciascuno, di chi necessita di assistenza e sostegno, privilegiando sempre la scelta della domiciliarità, sia direttamente attraverso i servizi, che indirettamente attraverso il sostegno ai caregiver .

Valorizzare e riconoscere le esperienze di solidarietà e mutuo aiuto ed il generale ciò che rientra nel “ terzo settore”.

Promuovere l'uguaglianza e l'inclusione dei cittadini svantaggiati, dei diversamente abili, superando l'approccio meramente assistenziale e promuovendo le risorse individuali e familiari

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità.

Obiettivo strategico:

- Considerare le spese per il miglioramento della salute ed il benessere dei cittadini come un investimento sul futuro. Sviluppare politiche mirate sul fronte dell'assistenza sociale, sviluppando interventi specifici per le diverse condizioni di fragilità, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione, nei confronti di queste due categorie, al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità;
- L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini e le famiglie in condizioni di difficoltà, dovuta alla crisi economica, soprattutto quelle numerose;
- Fra gli interventi per venire incontro ai cittadini svantaggiati, troviamo la possibilità di ottenere agevolazioni sul pagamento dei tributi e dei servizi, così come la ridefinizione delle fasce Isee e delle conseguenti tariffe dei servizi, alla luce del nuovo Isee;
- Per rispondere al meglio ai bisogni della fascia di popolazione più anziana, considerata anche la generale contrazione delle risorse, anche dal FRNA (fondo per la non autosufficienza), si intende incentivare le esperienze di microresidenzialità per la parziale non autosufficienza, mantenere la qualità dei servizi a più alta intensità assistenziale, contenendo i costi per garantirne la sostenibilità;
- Per moltiplicare le opportunità di integrazione, si opererà con percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione del contesto (es. condomini di alloggi acer), per contrastare l'instaurarsi di situazioni di degrado e disagio sociale L'integrazione non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale.

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione dei servizi sociali per i minori e la gestione degli asili nido e all'Istituzione cui è affidata la gestione dei servizi a carattere ricreativo e le convenzioni con il nido privato ◊ Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino

territoriale - Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità.

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi sociali Unione Bassa Reggiana - Direttore Istituzione per la parte di competenza.

Durata: 31/12/2018.

programma 2 - Interventi per la disabilità

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	12	2							
Parte capitale	12	2							

Obiettivo strategico:

- Sviluppare il progetto di integrazione scolastica presso i diversi istituti , attribuendo al ruolo degli educatori di sostegno finanziati dal Comune, a volte ad integrazione di insufficienti o inesistenti risorse statali, non solo la funzione di “copertura” del tempo scuola, ma un valore e finalità specifiche con l’obiettivo preciso di migliorare ed incrementare la connessione di scuola ed extrascuola, il rapporto con le opportunità ed i servizi del territorio, la competenza delle famiglie;
- Garantire la fruizione dei servizi per il tempo libero da parte di minori ed adulti diversamente abili (campo giochi, frequenza attività motoria presso palestra S. Giovanni, attività natatoria con istruttore individuale presso piscina di Novellara, in particolare per gli adulti);
- Si intende inoltre sviluppare, il progetto di sostegno alla vita autonoma delle persone diversamente abili, con il più ampio coinvolgimento delle reti familiari e del territorio attraverso un progetto di residenzialità protetta (durante noi).

Obiettivo operativo: Gli obiettivi operativi sono affidati all’Unione Bassa Reggiana ed all’Istituzione “ I Millefiori” a cui sono state trasferite la funzioni relative ai servizi sociali per la disabilità ◊ Si rinvia al DUP dell’Unione Bassa Reggiana ed al Piano Programma dell’istituzione “ I Millefiori”.

Indicatori: Ottenere dai soggetti gestori puntuali rendicontazioni in merito ai servizi erogati, ai progetti individuali attivati, agli inserimenti lavorativi realizzati ed alle collaborazioni attivate con il territorio.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità.

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi Sociali Unione Bassa Reggiana- Direttore Istituzione Servizi Sociali.

Durata: 31/12/2018.

programma 3 - Interventi per gli anziani

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	12	3	7.000,00	6.459,20	0,00	5.898,29	0,00	5.316,32	0,00
Parte capitale	12	3	57.496,32	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo operativo: L’obiettivo operativo è affidato all’Istituzione per i servizi sociali “I Millefiori”.

Indicatori: Aumentare la % di persone anziane conosciute dai servizi anche con interventi “leggeri” e contenere la spesa sui livelli attuali.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore all’urbanistica, edilizia privata e opere pubbliche.

Responsabile gestionale: Direttore Istituzione per i servizi sociali “I Millefiori”.

Durata: 31/12/2018.

programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	12	4							
Parte capitale	12	4							

Obiettivo strategico:

- Le trasformazioni sociali che hanno interessato nell’ultimo decennio anche le città medio-piccole come Novellara si caratterizzano per una frammentazione delle reti familiari, l’emergere ed il perdurare di situazioni di precarietà economica, aumento del rischio di isolamento e completa autoreferenzialità e quindi fragilità di nuclei familiari e persone singole;
- In un contesto così precario, le istituzioni hanno un duplice compito: rappresentare un riferimento saldo per il cittadino e promuovere l’empowerment e l’attivazione dei cittadini singoli ed organizzati al fine di spezzare l’isolamento e ricostituire appartenenze significative, costruire nuove opportunità di incontro anche tra le generazioni e le culture, semplificare l’accesso a servizi ed agevolazioni diverse, intervenire per aumentare le competenze delle famiglie e delle persone. In questa direzione si intende sostenere l’esperienza di Banca del Tempo.
- Particolare attenzione può essere rivolta a strategie di inclusione per le giovani generazioni che abbiamo bassa scolarizzazione, ai nuclei familiari monogenitoriali, ai singoli con problemi di precarietà lavorativa, agli anziani a basso reddito, si sosterranno i nuclei familiari dando continuità agli interventi di sostegno al reddito legati all’abitazione (bando affitti) e con interventi per contrastare la povertà e la disoccupazione cronica dovuta al perdurare della crisi economica (bando anti-crisi).
- Per quanto riguarda le azioni di prevenzione, particolare spazio verrà riconosciuto, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio, alle azioni di sensibilizzazione per contrastare le dipendenze.

Obiettivo operativo: Gli obiettivi operativi sono affidati all’Istituzione “ I Millefiori” ◊ Si rinvia al Piano Programma dell’istituzione “ I Millefiori”.

Indicatori: Ottenere dai soggetti gestori puntuali rendicontazioni in merito ai servizi erogati, ai progetti individuali attivati, agli inserimenti lavorativi realizzati ed alle collaborazioni attivate con il territorio.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità..

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi Sociali Unione Bassa Reggiana- Direttore Istituzione Servizi Sociali

Durata: 31/12/2018.

programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced	2016	2017	2018

			<i>ente</i>					
			<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>
<i>Parte corrente</i>	12	6						
<i>Parte capitale</i>	12	6						

Obiettivo strategico: miglioramento relazionale tra condomini.

Obiettivo operativo: Miglioramento delle relazioni sociali a beneficio della politica di integrazione e pacifica convivenza. progetto di mediazione sociale. Obiettivo macro è diffondere trasversalmente la cultura del rispetto delle regole.

Indicatori: customer positiva dei partecipanti al progetto.

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale.

Responsabile gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi.

Durata: 2015-2019.

programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	<i>Miss.</i>	<i>Prog r.</i>	<i>Previsioni definitive eserc.preced ente</i>	<i>2016</i>		<i>2017</i>		<i>2018</i>	
				<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Di cui fondo pluriennal e vincolato</i>
<i>Parte corrente</i>	12	7	3.059.276,86	2.952.347,97	38.100,00	2.930.675,00	38.100,00	2.930.675,00	38.100,00
<i>Parte capitale</i>	12	7	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1° Obiettivo strategico:

- Sul fronte dell'assistenza sociale, l'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione nei confronti di queste due categorie, al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità. L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini in condizioni di difficoltà, dovute alla crisi economica, che ha messo in ginocchio molte famiglie, soprattutto quelle numerose. Fra gli interventi per venire incontro ai cittadini svantaggiati, troviamo la possibilità di ottenere agevolazioni sul pagamento dei tributi e dei servizi, così come la ridefinizione delle fasce Isee e delle conseguenti tariffe dei servizi, alla luce del nuovo Isee;
- Per rispondere al meglio alle esigenze assistenziali dei cittadini, è necessaria un'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari.

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione del Nuovo Ufficio di Piano ◊ Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale.

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi sociali Unione Bassa Reggiana.

Durata: 31/12/2018.

2° Obiettivo strategico: gestione congiunta delle criticità, tutela della salute pubblica, dell'ordine pubblico e del decoro urbano.

Obiettivo operativo: Gestione congiunta delle problematiche connesse agli immobili ad uso abitativo e regolarità delle occupazioni.

Indicatori: monitoraggio assiduo del territorio e riduzione delle situazioni a rischio.

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale.

Responsabile gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi.

Durata: 2015-2019.

programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	12	9	6.920,00	5.920,00	0,00	5.920,00	0,00	5.920,00	0,00
Parte capitale	12	9	52.434,24	77.565,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo strategico: edilizia cimiteriale, contenimento degli spazi e delle aree dedicate.

Obiettivo operativo 2016: Completamento anagrafica informatizzata dei concessionari e revisione del Regolamento Allo studio anche l'istituzione del cimitero degli animali.

Indicatori: numero delle posizioni aggiornate sul totale delle posizioni.

Responsabile politico: Sindaco.

Responsabile gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi.

Durata: 2016-2017.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	14	2	242.770,00	247.023,40	0,00	213.510,00	0,00	213.510,00	0,00
Parte capitale	14	2	221.109,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	14	4							
Parte capitale	14	4							

1° Obiettivo strategico: Riduzione del digital divide attraverso la realizzazione di reti a banda larga e ultra larga.

Obiettivo operativo: Superamento del digital divide attraverso la diffusione della banda larga ed ultra larga per cittadini (wifi pubblico) ed impresa (fibra ottica).

Indicatori: Realizzazione di nuovi punti di wi-fi pubblico e copertura delle due aree artigianali del Comune.

Responsabile politico: Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale: _____.

Durata: 31/12/2018.

2° Obiettivo strategico: IMPRESE IN RETE.

Obiettivo operativo: Cabina di Regia Imprese.

Indicatori: strutturazione del tavolo.

Responsabile politico: Assessore attività produttive.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 31/12/2016.

3° Obiettivo strategico: CENTRO COMMERCIALE NATURALE.

Obiettivo operativo:

- 1) Novellara... fa Centro;
- 2) Contrasto al gioco d'azzardo.

Indicatori:

- 1) completamento del progetto iniziato nel 2015;
- 2) prosecuzione e promozione del progetto iniziato nel 2015.

Responsabile politico: Assessore attività produttive - Vicesindaco.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata:

- 1) 31/12/2016;
- 2) 31/12/2019.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.preced ente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennal e vincolato
Parte corrente	16	1							
Parte capitale	16	1							

1° Obiettivo strategico: MERCATO CONTADINO.

Obiettivo operativo: Miglioramento mercato contadino.

Indicatori: modifiche normative e promozione.

Responsabile politico: Assessore attività produttive.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata:31/12/2016.

2° Obiettivo strategico: AGRICOLTORI IN RETE.

Obiettivo operativo: Cabina di regia con imprese agricole locali.

Indicatori: Istituzione del tavolo e realizzazione di iniziative comuni.

Responsabile politico: Assessore attività produttive.

Responsabile gestionale: Resp. 4° Settore.

Durata: 31/12/2016.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1 - Fondo di riserva

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.precedente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennale e vincolato
Parte corrente	20	1	17.921,40	107.769,74	0,00	85.914,34	0,00	77.596,05	0,00
Parte capitale	20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Miss.	Prog r.	Previsioni definitive eserc.precedente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennale e vincolato
Parte corrente	20	2	356.101,00	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00
Parte capitale	20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE OBIETTIVI FINANZIARI PER TUTTE LE MISSIONI E TUTTI I PROGRAMMI

	Previsioni definitive eserc.precedente	2016		2017		2018	
		Previsioni	Di cui fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui fondo pluriennale vincolato
Parte corrente	13.969.175,78	13.536.876,39	141.160,00	12.976.243,55	14.160,00	12.839.193,24	141.160,00
Parte capitale	9.160.586,60	1.556.426,52	0,00	1.022.860,76	0,00	908.403,82	0,00

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	137.810,00	131.350,00	0,00	128.350,00	0,00	128.350,00	0,00
1	2	1.064.329,54	1.004.672,64	19.450,00	944.360,00	19.450,00	944.360,00	19.450,00
1	3	329.136,87	286.377,00	6.450,00	265.020,00	6.450,00	265.520,00	6.450,00
1	4	158.800,00	114.960,00	0,00	114.960,00	0,00	114.960,00	0,00
1	5	12.650,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
1	6	408.017,87	426.612,86	0,00	379.875,00	0,00	379.875,00	0,00
1	7	128.241,92	225.514,08	0,00	224.570,00	0,00	224.570,00	0,00
1	11	1.038.168,03	1.050.815,67	72.780,00	961.260,00	72.780,00	961.260,00	72.780,00

3	1	956.044,72	623.144,04	0,00	566.800,00	0,00	566.800,00	0,00
4	1	374.200,00	372.760,53	0,00	371.850,00	0,00	371.850,00	0,00
4	2	230.890,00	208.363,79	0,00	204.800,00	0,00	204.800,00	0,00
4	6	413.960,00	404.012,43	0,00	403.730,00	0,00	403.730,00	0,00
5	1	290,00	1.287,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	566.192,00	508.767,20	0,00	444.030,00	0,00	447.880,00	0,00
6	1	437.670,00	436.870,85	0,00	429.646,89	0,00	429.422,54	0,00
6	2	52.665,00	56.000,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00
7	1	27.310,00	34.209,46	0,00	27.695,41	0,00	27.160,59	0,00
8	1	223.130,43	172.870,00	4.380,00	160.130,00	4.380,00	160.130,00	4.380,00
8	2	21.707,14	16.480,76	0,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00
9	2	451.573,00	446.530,00	0,00	436.530,00	0,00	436.530,00	0,00
9	3	1.837.340,00	1.856.028,36	0,00	1.853.300,00	0,00	1.853.300,00	0,00
9	4	62.420,00	57.250,82	0,00	47.576,41	0,00	45.558,65	0,00
10	2	20.190,00	20.838,87	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
10	5	629.100,00	613.439,59	0,00	551.042,21	0,00	546.318,65	0,00
11	1	11.500,00	10.200,00	0,00	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00
12	1	655.850,00	640.000,00	0,00	640.000,00	0,00	640.000,00	0,00

12	3	7.000,00	6.459,20	0,00	5.898,29	0,00	5.316,32	0,00
12	7	3.059.276,86	2.952.347,97	38.100,00	2.930.675,00	38.100,00	2.930.675,00	38.100,00
12	9	6.920,00	5.920,00	0,00	5.920,00	0,00	5.920,00	0,00
14	2	242.770,00	247.023,40	0,00	213.510,00	0,00	213.510,00	0,00
20	1	17.921,40	107.769,74	0,00	85.914,34	0,00	77.596,05	0,00
20	2	356.101,00	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00
50	2	30.000,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.969.175,78	13.536.876,39	141.160,00	12.976.243,55	141.160,00	12.918.192,80	141.160,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.247.643,71	2.818.533,18	58.000,00	2.772.105,00	58.000,00	2.772.105,00	58.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	956.044,72	524.173,00	0,00	525.369,00	0,00	525.369,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.018.550,00	1.001.536,75	0,00	1.022.280,00	0,00	1.022.280,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	566.432,00	462.567,13	0,00	464.980,00	0,00	464.980,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	490.035,00	505.335,85	0,00	495.111,89	0,00	494.887,54	0,00
7	Turismo	27.310,00	20.209,46	0,00	19.695,41	0,00	19.160,59	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.837,57	195.143,62	2.980,00	191.460,00	2.980,00	191.460,00	2.980,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.351.333,00	2.322.909,18	0,00	2.310.506,41	0,00	2.308.488,65	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	642.290,00	617.978,46	0,00	542.742,21	0,00	538.018,65	0,00
11	Soccorso civile	11.500,00	11.500,00	0,00	11.500,00	0,00	11.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.729.046,86	3.777.500,62	41.320,00	3.742.120,29	41.320,00	3.741.538,32	41.320,00
14	Sviluppo economico e competitività	262.770,00	203.780,00	0,00	203.780,00	0,00	203.780,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	445.401,00	485.680,18	0,00	544.593,78	0,00	545.625,49	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.993.193,86	12.946.847,43	102.300,00	12.846.243,99	102.300,00	12.839.193,24	102.300,00

Tabella 21: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	171.348,90	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	3.205.403,63	860,76	0,00	860,76	0,00	4.303,82	0,00
1	6	67.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	763.602,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	64.070,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	22.970,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	428.484,50	458.000,00	0,00	360.000,00	0,00	110.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	5.145,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	220.000,00	110.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	58.782,81	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	305.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	581.624,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.657.341,92	630.000,00	0,00	482.000,00	0,00	464.100,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	13.511,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	57.496,32	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	52.434,24	77.565,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	221.109,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.160.586,60	1.556.426,52	0,00	1.022.860,76	0,00	908.403,82	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.207.615,28	25.860,76	0,00	25.860,76	0,00	29.303,82	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	64.070,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	451.454,74	458.000,00	0,00	360.000,00	0,00	110.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	75.145,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	220.000,00	110.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.782,81	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	305.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	581.624,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.657.341,92	630.000,00	0,00	482.000,00	0,00	464.100,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	623.442,12	327.565,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	271.109,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.210.586,60	1.556.426,52	0,00	1.022.860,76	0,00	908.403,82	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione

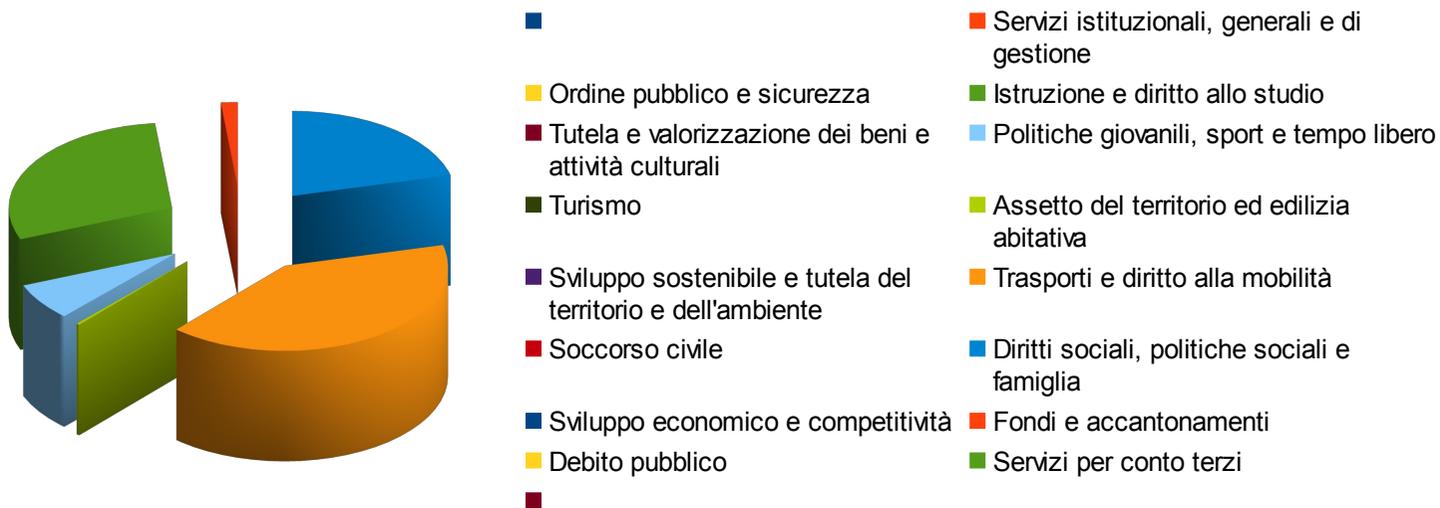


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2822866,59	0,00	0,00	2.822.866,59
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	2.837.180,00	373.930,00	663.100,00	3.874.210,00
Altro	250.000,00	150.000,00	300.000,00	700.000,00
TOTALE	5.910.046,59	523.930,00	963.100,00	7.397.076,59

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tiplogia
1		8	35	28	7	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIM I.P.			263,100,00	NO	263.100,00	PEREQUAZIONE
2		8	35	28	6	A01/01	RIQUALIFICAZIONE ALCUNE VIE DEL CENTRO STORICO	115.000,00			NO	115.000,00	PEREQUAZIONE
3		8	35	28	1	A01/01	REALIZZAZIONE CICLO - PEDONALE NOVELLARA/SAN GIOVANNI	950.000,00			NO	950.000,00	DANNO AMBIENTALE
4		8	35	28	1	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CICLO - PEDONALE VIA COLOMBO			200.000,00	NO	200.000,00	DANNO AMBIENTALE
5		8	35	28	6	A01/01	RIQUALIFICAZIONE VIA VALLE - VIA LENINGRADO		280.000,00		NO	280.000,00	DANNO AMBIENTALE
6		8	35	28	7	A01/01	STRADA PROVINCIALE SUD - LOC S.MARIA S.GIOVANNI ADEGUAMENTO EX SP3-I stralcio		0,00	500.000,00	SI	200.000,00	ONERI
7		8	35	28	7	A05/01	VIABILITA' E SEGNALETICA	264.000,00			NO	239.000,00	PEREQUAZIONE/ONERI
8		8	35	28	7	A05/12	IMPIANTISTICA SPORTIVA - MIGLIORAMENTI SISMICI PISCINA COMUNALE		150.000,00		SI		ALIENAZIONI
9		8	35	28	6	A05/08	RIQUALIFICAZIONE SCUOLE ELEMENTARI	313.000,00	150.000,00		NO	313.000,00	PEREQUAZIONE
10		8	35	28	6	A05/08	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA	170.000,00			NO		
11		8	35	28	7	A05/08	MIGLIORAMENTI SISMICI COPERTURA ALA EST SCUOLE ELEMENTARI	150.000,00	100.000,00		SI		
12		8	35	28	7	A05/08	COMPLETAMENTO CASA PROTETTA	250.000,00			NO	250.000,00	EREDITA'
13		8	35	28	7	A05/11	RIVELLINO ROCCA	200.000,00			NO		CONTRIBUTI
14		8	35	28	7	A05/11	ADEGUAMENTO SISMICO ROCCA	1.433.996,59			NO		CONTRIBUTI

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tipologia
15		8	35	28	7	A05/11	CHIESA DEL POPOLO - RIP.SISMA	502.300,00					CONTRIBUTI
16		8	35	28	7	A05/11	EX MACELLO - RIP.SISMA	629.531,87					CONTRIBUTI/ FPV
17		8	35	28	7	A05/12	TEATRO - RIP.SISMA	106.250,00					CONTRIBUTI/ FPV
18		8	35	28	7	A05/12	PONTE COLLETTORE ACQUE BASSE	200.000,00					CONTRIBUTI/ FPV

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Immobile eredità Malagoli Lorenzini - Sarzana, Via S. Benacci 5	50.000,00	2017
2	Immobile eredità Giovannetti Novellara, Via Togliatti 11	100.000,00	2017
3	Centro Giovani Novellara, Via Gonzaga 9	300.000,00	2018
4	Fabbricato Via del Popolo Via del Popolo	100.000,00	2017

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che

individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variatione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
B1	1	0	1	0
B2	1	0	1	0
B3	15	7,63	22,63	5
B4	14	0	14	0
B5	9	0	9	0
B6	2	0	2	0
C1	12	0	12	0
C2	7	0	7	0
C3	4	0	4	0
C4	1	0	1	0
D1	6	1,5	7,5	6
D2	6	0	6	0
D3	4	1	5	0
D4	4	0	4	0
D5	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	<p>Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013. Per gli Enti terremotati come il Comune di Novellara per tutta la durata dello stato di emergenza il contenimento va operato rispetto al valore dell'anno 2011 pari ad € 4.179.644,94 compreso il personale dell'Istituzione I Millefiori.</p> <p>Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013.</p>
Art. 76, comma 4, del d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	Rispetto del patto di stabilità interno nell'anno precedente

Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti) Per gli enti terremotati come Novellara tale limite non si applica per tutta la durata dello stato di emergenza (finora decretato fino alla fine del 2016).
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2016 e 2017 è fissato nell'80% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% dal 2018. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).
Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Per il 2015 e il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e, fino al 100% della spesa dei cessati alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta). In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1/2015 e la Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 19/2015, n. 26/2015 e n. 28/2015.
Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante " <i>Criteria per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale</i> "	Il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.
Eventuali disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016	Attendere approvazione definitiva

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni";
- d) al rispetto del patto di stabilità interno
- e) al rispetto dei tempi medi dei pagamenti.

Con la deliberazione di G.C.n.28 del 12.03.2014 l'Istituzione "I Millefiori", in applicazione dell'ultimo periodo del comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come inserito dal comma 557 dell'art. 1 della L. 147/2013, in quanto gestore di servizi socio assistenziali (casa protetta, centri diurni, assistenza domiciliare agli anziani) ed educativi/scolastici, è stata esclusa a partire dall'anno 2014 dal regime limitativo delle assunzioni di personale. Più precisamente:

- l'Istituzione deve ritenersi assoggettata al solo vincolo del contenimento della spesa di personale, da

intendersi in forma aggregata con quella degli Enti controllanti;

- non è invece soggetta alle altre limitazioni proprie degli Enti locali riguardanti i limiti alle facoltà assunzionali rispetto al turnover degli anni precedenti, il reclutamento di personale tramite forme di lavoro flessibile, i tetti di varia natura su voci indennitarie o incentivanti, con particolare riferimento a quelli introdotti dal D.L. n. 78/2010.

Si rileva che tale regime di esclusione dai limiti assunzionali per l'Istituzione Millefiori sia tutt'ora vigente in base alla normativa sopra citata.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Osservato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Al momento non sono previste assunzioni a tempo indeterminato per l'annualità 2016. L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Comunale, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2016/2018 viene formulato ad oggi come segue:

QUALIFICA/ CATEGORIA	D.O. del G.C.n.166/15	D.O. rideterminata al 1.01.2016	FABBISOGNO 2016 (posti coperti)	FABBISOGNO 2017 (posti coperti)	FABBISOGNO 2018 (posti coperti)
	D3	6	5	6	6
D1	25	21,5	16	16	16

C	23	23	23	23	23
B3	41	40	35	35	35
B	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8
A	0	0	0	0	0
Totale	99,8 (effettivi 100)	94,3 (effettivi 95)	83,83 (effettivi 84)	83,83 (effettivi 84)	83,83 (effettivi 84)
Totale spesa (Costi aggiornati CCNL 31.07.09)	1.953.360,71	1.836.709,16	1.629.142,66	1.629.142,66	1.629.142,66

Rapporti di lavoro flessibile

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Per gli enti terremotati come Novellara tale limite non si applica per tutta la durata dello stato di emergenza (finora decretato fino alla fine del 2016). Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità, come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra, o ancora tramite il ricorso alla somministrazione di lavoro.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Comunale, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Per l'annualità 2016 le assunzioni di lavoro flessibile previste su base annua sono le seguenti:

- assunzione a tempo determinato fino alla fine del mandato elettorale in corso (presumibilmente Maggio 2019), ex art. 110 c.1 del TUEL su posto vacante di una unità di personale con il profilo di "Responsabile direttivo tecnico" cat. D3, in qualità di responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio;
- assunzione di un Esperto tecnico, Categoria D1 Area Tecnica presso il Settore Uso e Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 267/2000, comma 1 con funzioni di Alta specializzazione, fino alla fine del mandato elettorale in corso (presumibilmente Maggio 2019);
- assunzione in somministrazione di un'unità di personale a tempo pieno con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" cat. C, da assegnare al Settore Affari Generali - Amministrazione e Controllo di Gestione per meglio qualificare il Servizio Contabilità Generale e Analitica, che ha subito sia un incremento che una necessità di maggiore qualificazione dell'attività in seguito all'attivazione della convenzione con l'Unione Bassa Reggiana per l'esercizio delle funzioni di ragioneria associata;

- assunzione in somministrazione di un'unità di personale a tempo pieno con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" cat. C, da assegnare all'Istituzione dei servizi sociali per meglio qualificare il Servizio di Contabilità, che ha subito sia un incremento che una necessità di maggiore qualificazione dell'attività in seguito al passaggio al nuovo ordinamento contabile;
- assunzione di n.5 "Collaboratore Servizi Sociali" - cat.B3 a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l'Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzione di n.4,5 "Infermieri" - cat.D a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l'Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzione di n.2 "Fisioterapisti" - cat.D a tempo parziale 18/36 a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l'Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzioni a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per la sostituzione di malattie ed assenze, nonché per esigenze straordinarie di diverse figure per l'Istituzione dei servizi sociali (n.5 "Collaboratore Servizi Sociali" - cat.B3, n.1,5 "Collaboratore di Cucina" cat.B1, n.1 Infermiere cat.D 18/36), sempre in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo.

Eventuali assunzioni a tempo determinato per lo svolgimento delle consultazioni elettorali saranno deliberati dall'organo esecutivo.

Il piano delle assunzioni a tempo determinato 2016 viene formulato secondo il seguente schema:

PIANO ASSUNZIONI T.DETERMINATO 2016		
CATEGORIA	COMUNE	ISTITUZIONE
D3	1	0
D1	1	6
C	1	1
B3	0	10
B1	0	1,5
A	0	0
TOTALE	3	18,5

Art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999

Alla data di redazione del presente documento non sono state disposte integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per il triennio 2016/2018, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999 per effetto dell'attivazione di nuovi servizi.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Programma incarichi di collaborazione autonoma:

- Collaborazioni e incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia sociale, assistenziale, educativa, culturale;
- Collaborazioni in materia di comunicazione istituzionale;
- Collaborazioni e incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di lavori pubblici e servizi pubblici a rete, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto, la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Collaborazioni e incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia ambientale, nonché dei servizi demografici ed elettorali.

PIANO TRIENNALE 2016-201 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Premessa

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare, la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA A) LEGGE 24.12.2007 N. 244 APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE - ARTICOLO 2 COMMA 595 LEGGE 24.12.2007 N. 244

Oggetto

Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità

Obiettivo del piano è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle

singole apparecchiature. Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, è la seguente:

- ogni postazione di lavoro del personale impiegatizio è composta da:
 - personal computer con relativo sistema operativo e applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
 - un telefono;
 - una casella di posta elettronica;
 - un collegamento ad una stampante individuale e/o (preferibilmente) di rete.

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal Servizio Informatico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il quale valuta la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso.

La gestione del sistema informatico è centralizzata e assegnata al Servizio Informatico Associato. In particolare il Servizio Informatico Associato si occupa:

- della gestione dell'attività informatica dei comuni associati e dell'Unione, compreso l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico dei comuni e dell'unione e le relative postazioni di lavoro (gli acquisti delle postazioni di lavoro vengono pagati direttamente dal singolo Comune);
- della gestione della rete telematica intercomunale;
- della attuazione e la successiva gestione dei progetti di *e-government* oggetto di convenzione fra gli enti locali, le loro forme associative e la regione Emilia Romagna o l'Ente di area vasta di Reggio Emilia.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete.

La sede municipale utilizza la fibra ottica per il collegamento in rete delle postazioni nonché per l'accesso ai servizi web.

E' stato predisposto il collegamento con fibra ottica con l'Istituzione dei servizi sociali

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

Sono stati installati server accentrati e protetti da gruppi di continuità.

E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

La rete locale del comune è collegata ad internet mediante fibra ottica in seguito alla realizzazione del progetto regionale "LEPIDA", ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico.

Il sito internet del Comune e la posta elettronica sono gestiti autonomamente, con il supporto di Progetti di Impresa, *software house* specializzata nel settore, e che ha seguito la realizzazione del sito web fin dalla nascita del progetto.

Dalla fine degli anni '80 è iniziato il processo di automatizzazione dei procedimenti di lavoro mediante l'impiego di software specifici.

Attualmente tutte le aree di lavoro, sono informatizzate. Nel corso del 2016 anche la gestione delle occupazione del suolo pubblico saranno informatizzate attraverso il gestionale del sistema documentale in uso.

I software sono configurati per la funzione che devono assolvere assicurando la funzionalità della versione adottata fino a nuova determinazione.

I Servizi Tecnici sono dotati di un'apparecchiatura plotter.

Stampanti - Telefax - Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite in parte con stampanti laser. Sono stati noleggiati fotocopiatori - stampanti "ai piani" per ridurre il numero di stampanti singolarmente attribuite alle postazioni di lavoro. I contratti di noleggio sono stipulati secondo le convenzioni CONSIP - Intercenter.

Non vengono stipulati contratti di manutenzione hardware.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

Il numero degli apparecchi fax è dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici e alla loro dislocazione sul

territorio comunale.

Tutte le fotocopiatrici sono a noleggio, con formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, con la sola esclusione della carta.

Le nuove macchine vengono scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinate e sono quindi dimensionate al volume di copie prodotte.

Sono state noleggiate apparecchiature dotate di funzione integrata di stampante di rete, e con funzione di scanner.

Le stampanti utilizzate, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Misure previste nel triennio 2016/2018

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano.

Si intende procedere secondo la linea d'azione fino ad ora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

Si proseguirà nell'incentivare l'utilizzo della posta elettronica non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per eliminazione della corrispondenza cartacea.

Si prevede quindi, anche per il 2016-2018 la sostituzione delle fotocopiatrici multifunzione, con funzioni di scanner e di stampante, da collegare in rete con tutte le postazioni di lavoro, alla scadenza dei rispettivi contratti attualmente in essere.

Nel corso del 2016 si valuterà l'implementazione di un sistema per la realizzazione della Continuità Operativa e delle soluzioni di Disaster Recovery ai sensi del c. 3, lettera b) dell'art. 50bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nel corso del 2016 si realizzerà il passaggio al formato documentale ODF e l'adozione di suite per la produttività individuale Open Source (LibreOffice).

Nel corso del 2016 è previsto inoltre l'impiego del software Zimbra attraverso estensioni apposite basate su tecnologia open source per la messaggistica e la collaborazione (gestione della posta elettronica, condivisione di cartelle ed agende, dispositivi mobili, backup, ecc). Ci si attende un risparmio dei costi di assistenza e di helpdesk, nonché un miglioramento dei servizi di messaggistica integrata.

Telefonia fissa

E' operativo l'utilizzo della modalità Voice over IP (voce tramite protocollo internet), essendo già stato perfezionato il progetto tecnico proposto da TELECOM ITALIA in seguito alla adesione alla convenzione CONSIP.

Per quanto riguarda il traffico telefonico, il Comune da tempo ha aderito alla convenzione CONSIP/TELECOM, e a fine anno 2008 ha aderito alla nuova convenzione INTERCENT- ER/TELECOM per il servizio di telefonia fissa e trasmissione dati, stipulando con LEPIDA una convenzione per l'utilizzo delle infrastrutture della banda larga già presente sul territorio.

Misure previste nel triennio 2016/2018

La struttura è ancora attuale e funzionale e i telefoni in dotazione agli operatori sono sufficienti. Sono state completate le migrazioni alle nuove convenzioni Intercenter/Consip e la riduzione di SIM in abbonamento.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati realizzati i lavori di collegamento in fibra ottica con gli istituti scolastici con conseguente riduzione, prevista per l'anno 2016 anche per la connettività degli uffici delle sedi scolastiche.

Nel corso del 2016 si provvederà altresì alla sostituzione dei residui contratti per la connettività attraverso ADSL a passaggi sul PAL (punto d'accesso a Lepida), sfruttando la connessione in fibra ottica e il conseguente risparmio di spesa per la sede municipale (biblioteca) e le convenzioni CONSIP con Telecom per le altre sedi.

Telefonia mobile

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze

di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Le SIM per la fonia (sono tutte con fonia e dati): sono così suddivise:

6 a responsabili e funzionari di uffici e servizi

5 a operatrici dei servizi sociali

9 operatori Polizia locale associata

1 per reperibilità stato civile

5 per manutentori - ufficio tecnico

I terminali radiomobili e le sim card sono stati acquisiti sulla base di convenzione Consip e INTERCENT-ER. Ci sono inoltre alcune SIM solo dati per connessioni mobili o per rilevazioni (impianti allarme, fotovoltaico, ecc.).

In conseguenza della adesione alle convenzioni CONSIP, gli apparecchi in dotazione a noleggio sono stati acquisiti in proprietà o restituiti, mentre gli apparecchi acquisiti tramite convenzione INTERCENT- ER sono a noleggio.

Misure previste nel triennio 2016/2018

E' prevista una verifica periodica delle effettive necessità dei servizi relativamente alla dotazione di telefoni cellulari, valutazione da farsi in occasione della scadenza delle convenzioni.

Sono state convertite da abbonamento tutte le SIM con conseguente risparmio della tassa di concessione governativa, stimato in Euro 4.337,76 annui.

Saranno trasferite all'Unione le SIM e gli apparati in utilizzo al personale della Polizia locale nel corso del 2016.

DISMISSIONI (comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche.

Non sono al momento previste altre dismissioni; eventuali future dismissioni saranno effettuate in osservanza delle previsioni del comma 596.

Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dismesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici.

Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

VEICOLI DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA B) LEGGE 24.12.2007 N. 244

Come risulta dall'inventario dei beni mobili, attualmente il parco veicolare del Comune di Novellara, esclusa l'Istituzione Millefiori, è composto da:

n. 2 autovetture (1 Fiat Panda e 1 Fiat Grande Punto) + 1 fiat Punto del servizio manutenzione e n. 7 autocarri (compresa la Terna, macchina operatrice di nuova acquisizione, acquistata usata). Sono in utilizzo anche tre mezzi, elettrici, a noleggio, per la raccolta differenziata dei rifiuti.

I mezzi della polizia locale sono stati trasferiti, con passaggio di proprietà, all'Unione Bassa Reggiana, cui è stata trasferita la relativa funzione.

Non sono presenti auto blu e auto di servizio, ma solamente auto di servizio assegnate a uffici per esigenze di servizio.

Misure previste nel triennio 2016/2018

E' previsto il noleggio di un mezzo a trazione integrale per il servizio manutenzione in sostituzione del veicolo in utilizzo.

Nella eventuale valutazione sulla progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà, di volta in volta, essere valutata l'opportunità di ricorrere all'acquisto in proprietà oppure al noleggio, nelle forme già utilizzate ricorrendo alle convenzioni Consip, compatibilmente con le norme di legge che limitano la possibilità di sostituzione degli automezzi in dotazione. Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo.

DISMISSIONI (comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze dei servizi, non consente la riduzione della attuale dotazione di veicoli.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA C) LEGGE 24.12.2007 N. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 commi 594 e 599 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 594.

USO ABITATIVO

Attualmente questo ente annovera nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili n. 95 alloggi ERP destinati ad uso abitativo.

Tutti gli immobili sono destinati ad interventi di natura sociale, in risposta a situazioni di difficoltà economica e di disagio abitativo. A questi si aggiunge un immobile in locazione per uso foresteria Carabinieri del Comune di Novellara.

Alloggi ERP

Il Comune di Novellara è proprietario di n° 95 alloggi di edilizia residenziale pubblica dall'inizio del 2005 per effetto di quanto previsto dalla L.R. n° 24/2001 che trasferiva in capo ai Comuni la proprietà degli alloggi ERP degli ex IACP (attualmente ACER).

Al Comune resta la gestione delle procedure per l'assegnazione degli alloggi nonché ovviamente le funzioni di verifica e controllo.

L'introito dei canoni di locazione viene utilizzato oltre che per le spese dell'attività amministrativa di ACER e delle manutenzioni del patrimonio esistente, anche per le politiche abitative (quota per il fondo sociale a sostegno dell'affitto, ristrutturazioni...).

FABBRICATI DI SERVIZIO

Il complesso degli immobili di proprietà di questo ente sono destinati a sede dei servizi comunali, e restano pertanto vincolati a tali usi.

Misure previste nel triennio 2016/2018

E' prevista la verifica annuale del contratto di servizio per la gestione del patrimonio abitativo in gestione ad ACER.

Nel corso del 2016 terminerà la locazione dell'alloggio ad uso foresteria dei Carabinieri che saranno ospitati all'interno della locale Caserma o nelle vicini sedi dei Comuni limitrofi.

DISMISSIONI (comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze sociali di edilizia abitativa, non consente la riduzione della attuale dotazione di immobili.